IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 134

EDIZIONE DI CITTA'

MERCOLEDI' 2 GIUGNO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

Le trattative anglo-bolsceviche

(S) **Parigi**, 1. — A proposito del viaggio di Krassin il corrisp. del *Petit Journal* da Londra dice che è possibile che il Min. degli esteri ceko-slovacco, arrivato a Londra domenica, si incontri con gli inviati bolscevichi, ma che in ogni caso il suo atteggiamento sembra si informerà a quello che assumeranno gli Alleati.

Durante la riunione di ieri fu discussa la questione del grano, del legno, del lino, del petrolio che dovrebbe fornire la Russia. Krassin avrebbe dichiarato che i cereali si trovano nel sud della Russia e in Ukraina ed ha affermato che per ciò che concerne il lino ce n'è in abbondanza, ma i mezzi di trasporto mancano. Krassin ha concluso: Inviateci locomotive: noi ve le pagheremo e poi vedremo.

(S) **Londra**, 1. — L'*Agenzia Reuter* afferma che il Governo inglese insisterà perchè tutti i prigionieri inglesi e russi siano liberati prima di concretare la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia.

Nella riunione di ieri, Krassin e i ministri inglesi si sono occupati esclusivamente delle proposte che riguardano la ripresa delle relazioni commerciali in generale. Lo scopo perseguito è solamente quello di designare le materie che mancano alla Russia e quelle che essa è in grado di esportare. Non si è fatta per il momento alcuna discussione sulla questione del riconoscimento del Governo dei Sovieti.

(S) **Parigi**, 1. — Telegrafano da Londra all'*Excelsior*:

Le conversazioni con Krassin, secondo informazioni ufficiose, si sono limitate esclusivamente a questioni economiche.

Quantunque un comunicato ufficiale chiami la riunione di ieri «discussione preliminare» nessuna nuova riunione è stata ancora fissata.

Verso le 17 quando Lord Curzon fu di ritorno al *Foreign Office* l'ambasciatore di Francia Paul Cambon andò a conferire con lui; più tardi fu la volta dell'ambasciatore giapponese. Il Governo inglese ha domandato ai governi alleati di nominare un plenipotenziario incaricato di prender parte alle riunioni tra Krassin e i ministri britannici.

La risposta della Francia è giunta iersera. Millerand dice di non aderire all'invito che gli è stato rivolto perchè desidera uniformarsi alle decisioni del Cons. Supremo ed esclude ogni contatto con i Sovieti.

La visita di Cambon e Lord Curzon fa però ritenere che la Francia desideri essere tenuta al corrente dei negoziati intrapresi.

D'altra parte nelle sfere politiche francesi si è persuasi che il Presidente del Consiglio on. Millerand ha il convincimento che Lloyd George stia facendo una politica a cui la Francia non può associarsi.

Parigi, 1. — A proposito dell'atteggiamento dell'Italia nei riguardi delle trattative tra il Governo inglese e Krassin, si crede in taluni ambienti che non essendo intervenuto ai primi colloqui il rappresentante del Governo italiano l'on. Nitti vorrà seguire la Francia nella politica di indifferenza se non di ostilità verso la Repubblica dei Sovieta.

Noi invece abbiamo ragione di ritenere che il Governo italiano sarà solidale col Governo inglese per ciò che riguarda la politica con la Russia bolscevika.

In ogni modo in questi circoli politici desta una certa sorpresa la politica di Lloyd George nei riguardi della Russia.

— Al Consiglio Supremo economico gli ucraini hanno inviato una protesta rivendicando il loro diritto a una parte della riserva aurea della Banca di Stato russa e del Tesoro rumeno sequestrata dai bolscevichi al Kremlino.

(S) **Londra**, 1. — L'*Evening Standard* annuncia che le conversazioni impegnate fra i Ministri inglesi e la delegazione commerciale dei *Soviet* avranno per primo risultato la creazione di un ufficio centrale del commercio russo a Londra allo scopo di cominciare uno scambio di merci con i commercianti inglesi.

Secondo il redattore diplomatico dello stesso giornale il Governo inglese farà il suo possibile per favorire il progetto della Delegazione russa e l'Ufficio centrale che questa propone di creare a Londra riceverà una licenza dall'Ufficio inglese del commercio estero che dipende esso stesso dal Beard e Trade.

Il primo Ministro e i suoi colleghi hanno avuto una impressione favorevole di Krassin e di Kliske.

E' certo, continua il giornale, che il Governo dei *Soviet* farà il possibile per arrivare ad un accordo con la Gran Bretagna. La delegazione russa farà dunque un soggiorno relativamente lungo in Inghilterra. L'Ufficio da crearsi a Londra si occuperà specialmente del commercio del grano, del petrolio, della legna, del vino e di altri prodotti russi: in cambio spera di ottenere materiale ferroviario, macchine agricole, prodotti chimici e prodotti manufattii inglesi di cui la Russia ha maggiore bisogno.

L'*Agenzia Reuter* dichiara a questo riguardo che i decreti in vigore vietano la spedizione di merci inglesi in Russia ma che nulla impedisce a Krassin di aprire a Londra un ufficio ed entrare in relazione con i commercianti inglesi per un semplice scambio di vedute.

Egitto ed Italia

Riceviamo e pubblichiamo per debito d'imparzialità:

Roma 31 maggio 1920

On. Sig. Direttore del «*Popolo Romano*»

Ho letto con dolorosa sorpresa l'articolo pubblicato ieri nel suo autorevole giornale concernente l'accoglimento che l'Italia dovrebbe riservare alle aspirazioni nazionali dei popoli soggetti all'Inghilterra ed in particolar modo dell'Egitto. L'articolo premette che l'Italia, per generoso sentimento popolare, nutre simpatia per tali aspirazioni e scopo appunto dello scrittore è di mettere in guardia gli italiani contro questo sentimento, in nome dell'interesse stesso italiano. Così posta la questione io, egiziano, non avrei qualità per interloquire. Se realmente interesse dell'Italia fosse che l'Egitto resti soggetto all'Inghilterra, io, pur continuando a lottare per l'indipendenza del mio paese, non saprei che inchinarmi davanti all'interesse che comandasse al paese che mi ospita di mantenersi neutrale nella lotta. Ma poichè io credo fermamente che questo non sia e poichè credo fermamente che fra la grande Italia e l'Egitto, tosto o tardi, ma più tosto che tardi libero, debbano correre vincoli di simpatia e di interesse, così mi permetto di scriverle la presente e di pregarla di trovarle posto nelle colonne del suo giornale, affinchè i lettori imparziali possano giudicare.

Ed anzitutto la prego di ritenere che nessuno, nè la Francia, nè altri «soffia sulle infuocate sabbie della terra dei Faraoni» — L'Egitto ha una lunga civiltà e questo basta a spiegare il suo odierno risveglio. L'Egitto reclama la sua indipendenza, che è un diritto naturale dei popoli, e spera che le nazioni liberali, prima fra tutte l'Italia, accolgano con simpatia la sua causa. Ma l'Egitto non serve, ciò facendo, gli interessi di alcuno. L'America, di cui ella par dubitare, non si occupa di noi, ed il Presidente Wilson, dopo avere bandito il principio della libertà e della giustizia, è stato il primo a tradirlo a nostro danno.

Ciò posto ed ogni intervento straniero escluso, non si comprende come il suo collaboratore possa pensare che sia un minor male per l'Italia avere lo Stretto di Gibilterra ed il Canale di Suez in mano alla Gran Bretagna, piuttosto che del *primo venuto*, americano francese o russo. Io credo che se la Gran Bretagna abbandonasse Gibilterra questa cadrebbe in mano della sua legittima proprietaria, la Spagna. Quanto al Canale di Suez, stia pur certo che esso non cadrebbe in mano a nessun russo, francese o americano; ma che esso sarebbe egiziano, libero, aperto a tutti, in pace o in guerra, sotto il controllo della Società delle Nazioni. Ora a me non è permesso entrare nell'esame degli interessi italiani, ma, con tutto il riserbo dovuto, credo di poter dire che la Spagna a Gibilterra e l'Egitto a Suez sarebbero per l'Italia preferibili al vedere, queste due chiavi mediterranee in potere dell'Inghilterra.

Ella dice che l'indipendenza egiziana significherebbe, a breve scadenza, la cacciata dell'Italia dalla Libia. Mi permetta di dirle, in tutta sincerità, che ella fa torto all'Italia paragonando il suo caso a quello dell'Inghilterra. L'Italia, l'indomani della conquista, ha dato la libertà alla Libia. L'Inghilterra, quarant'anni dopo di essersi installata di sorpresa in Egitto, lo amministra con lo stato d'assedio, le fucilazioni e le flagellazioni. La permanenza dell'Italia in Libia non dipende da ciò che avverrà in Egitto, ma da ciò che l'Italia stessa farà in Libia. Gli orientali, gli arabi, i beduini amano gli italiani e sentono l'affinità di razza o la comune civiltà mediterranea. Essi accettano che l'Italia sia la loro iniziatrice, perchè la credono giusta e liberale. Sta all'Italia di non disingannarli.

Per concludere, sig. Direttore, creda che nessun interesse italiano contrasta l'indipendenza egiziana e che il generoso popolo d'Italia non s'inganna riserbando le sue simpatie all'Egitto, che combatte, come ha combattuto l'Italia, per il suo Risorgimento.

Con perfetta osservanza

ALY HUSSEIN.

Abbiamo pubblicato la lettera suddetta, perchè nulla abbiamo da correggere a quanto il Popolo Romano *ha sostenuto sempre. Noi desideriamo e propugniamo l'indipendenza dell'Egitto e la libertà del canale di Suez ma nel tempo stesso siamo troppo scottati dal fatto che, per fare onestamente gli interessi altrui, non abbiamo mai pensato ai nostri. Ora è tempo che l'Italia si lasci pure guidare non dal sentimentalismo, ma anche dal proprio interesse. Potendosi poi conciliare l'uno e l'altro tanto meglio. E sarebbe giusto ed utile anche per l'Inghilterra.*

NOTE DEL GIORNO

L'enciclica *La pace, gran dono di Dio* di Benedetto XV — un documento che nel testo latino come nella traduzione italiana testimonia un elevato pensiero religioso ed umanitario, espresso in forma serena e dignitosa — non è soltanto notevole per la parte, subito rilevata dalla stampa italiana ed europea, riguardo all'abbandono del divieto per i principi cattolici di venire in Roma, ma per altre affermazioni in essa contenute, e per la moderazione stessa con cui il Pontefice riconferma le riserve della Santa Sede sui pretesi diritti della Chiesa romana in una questione oramai tramontata, e che Benedetto XV, al pari di Pio X, non chiama nemmeno più col suo vecchio nome, come si usava ai tempi di Pio IX e di Leone XIII.

Il Papa riconosce *le mutate circostanze dei tempi* e la *piega pericolosa degli eventi*. E poichè nessuna eccezione è fatta, non manchiamo di rispetto al capo della Chiesa ritenendo che egli anche per l'Italia, dopo le ultime lotte sostenute e le gloriose vittorie, ritenga oramai mutate nei rapporti con la Chiesa e con la Santa Sede le circostanze politiche e morali. L'allusione alla *piega pericolosa degli eventi* è indirizzata naturalmente a quel caotico spirito di bolscevismo e d'anarchia che pervade le masse in tutto il mondo e che potrà portare le nazioni cristiane e non cristiane alla rovina.

La pace religiosa invocata da Sua Santità, fuori e dentro i confini d'ogni nazione, non ha nulla da fare con la politica; ma è sentimento di carattere altamente morale.

Non per tanto, la politica c'entra nell'enciclica — c'entra in principio del documento pontificio — c'entra nell'ultima parte di esso.

Benedetto XV annuncia ai venerabili fratelli: «se quasi dovunque la guerra in «qualche modo ebbe fine, e furono firmati «alcuni patti di pace, restano pur tuttavia «i germi di antichi rancori; e voi ben com«prendete, o Venerabili Fratelli, come nes«suna pace possa aver consistenza nè aver «vigore alleanza alcuna, quantunque esco«gitata in diuturne e laboriose conferenze «e solennemente sanzionata, se insieme «non si sopiscano gli odii e le inimicizie «per mezzo di una riconciliazione basata «sulla carità vicendevole».

Parole sante e giuste, e politicamente opportune, che sono un'aperta condanna delle tante conferenze della Pace che per ben sedici mesi si sono succedute a Parigi, a Londra, a San Remo.

E chi potrebbe dare torto al Papa, che riconferma autorevolmente l'opinione generale del mondo?

L'enciclica termina con un'adesione alla Lega tra le Nazioni, che Sua Santità spera sia fondata sulla legge cristiana e ritiene possa giovare alla pace delle nazioni; ma questa parte del documento è così compassata, così prudente e dignitosa, da escludere il più lontano sospetto che la Santa Sede intenda posare la questione della partecipazione o meno del Pontefice romano al futuro definitivo Congresso delle Nazioni.

L'enciclica, ripetiamo, è un nobile documento — migliore forse di qualcuna delle lettere pubblicate dal Papa durante la guerra.

Ne siamo lieti, molto più pensando che essa emana da una mente politica, da una mente italiana, che non ha potuto e non potrà a meno di godere della grandezza e della potenza dell'Italia.

Il nostro Governo, che a sua volta non può sottoscrivere a rinuncie impossibili, e non può ipotecare a danno comune l'avvenire della Patria, ha motivo di meditare sulle parole del Papa.

E' stato d'altronde Benedetto XV a prescegliere monsignor Bartolomasi a vescovo di Trieste, e mons. Costantini a vescovo di Fiume — due vescovi italianissimi, come italianissima è la terra che si stende nell'Adriatico da Trieste a Fiume ed a Zara.

I commenti della stampa estera all'Enciclica

(S) **Parigi**, 1. — Il *Gaulois* commentando l'enciclica del Papa dice che il Pontefice risponde al sentimento di tutti gli uomini ponderati allorchè egli fa osservare quanto sia pericoloso vivere in uno stato latente di ostilità e quando afferma che bisognerebbe che i tedeschi e i bolscevichi rinunziassero alla loro politica aggressiva.

A proposito della decisione del Vaticano di autorizzare i principi cattolici a venire a Roma, il *Gaulois* giudica che questa evoluzione è quasi una rivoluzione. Il partito cattolico, che è oggi un fattore della situazione politica in Italia, senza dubbio avrà facilitato fra il Vaticano e il Quirinale il giuoco delle concessioni politiche. Il Pontefice ha risolto un problema spinoso in un senso liberale che sarà unanimemente approvato.

Politica e Diplomazia

(S) BARCELLONA, 1. — Il bar. Fascietti, Ambasc. d'Italia, è arrivato a Barcellona. La colonia italiana ha dato un ricevimento in onore dei marinai della corazzata *Roma* ancorata nel porto di Barcellona, ed ha organizzato altre manifestazioni alle quali si sono associate le Autorità locali.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Journal* assicura che nelle alte sfere politiche è stata affacciata la questione della convocazione delle due Camere di Versailles allo scopo di modificare la costituzione in maniera da istituire un Vice-Presidente della Repubblica. I gruppi politici si metteranno prima d'accordo per delimitare gli scopi del Congresso.

Non si tarderà a conoscere una decisione in proposito.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Matin* conferma che il prof. Babinski è stato chiamato all'Eliseo e che è risultato dalla consultazione con altri eminenti medici che il Pres. Deschanel non soffre più di alcuna lesione. Con un riposo di alcune settimane la sua guarigione sembra assicurata.

(S) **Berlino**, 1. — Ecco i risultati delle elezioni al Landatag: Popolari tre posti, conservatori uno, Lega dei contadini cinque, democratici uno, indipendenti nove. I socialisti maggioritari non hanno nessun posto non avendo ottenuto un numero sufficiente di voti.

(S) **Berlino**, 1. — Il Ministro della Reichswehr ha dichiarato al *Berliner Tagblatt* che un nuovo tentativo per prendere Berlino di sorpresa incontrerebbe una seria resistenza poichè il Governo dispone di truppe sufficienti per reprimere ogni tentativo di colpo di Stato. Egli ha aggiunto che in previsione di ogni evento il Governo prende misure energiche ed è deciso, occorrendo, a non abbandonare Berlino una seconda volta senza combattere.

(S) **Danzica**, 1. — L'*Agenzia Wolff* informa che l'Alto Commissario del nuovo Stato libero di Danzica, ha convocato l'Assemblea costituente per il 14 giugno.

NUOVA CRISI BELGA

(S) **Bruxelles**, 1. — La *Libre Belgique* dice che in seguito ad un discorso pronunziato dal Ministro Renkin domenica scorsa a Marche ed alle discussioni che ne risultarono nel Consiglio dei Ministri il Gabinetto è virtualmente dimissionario. La notizia della crisi sarà resa pubblica tra poco.

Il Ministro Renkin avrebbe date le sue dimissioni provocando così un rimpasto ministeriale sulla estensione del quale è impossibile pronunciarsi attualmente.

DESCHANEL ALL'ELISEO

(S) **Parigi**, 1. — I Ministri si sono riuniti stamani in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Paul Deschanel, il quale ha ringraziato i membri del Governo delle attestazioni di simpatia dategli.

Il Presidente del Consiglio ha nuovamente assicurato il Presidente della Repubblica della profonda devozione del Governo, ed ha espresso a nome dei suoi colleghi e del paese intero la gioia provata nello apprendere che un riposo di poche settimane basterà a cancellare completamente le conseguenze dell'incidente.

Fra Czeco-Slovacchia e Polonia

(S) **Parigi**, 1 — Il *Matin* riproduce il seguente telegramma da Varsavia, 31: La Dieta Polacca ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Ceko-Slovacchia a causa del plebiscito per Teschen. Il giornale commenta: Questa notizia è sorprendente nel momento in cui i negoziati continuano a Parigi fra Benes, ministro degli esteri ceko-slovacco e il plenipotenziario polacco Piltz. Quest'ultimo, da noi interrogato, ha dichiarato che era stupefatto di queste informazioni interamente contrarie ai telegrammi che ha ricevuto anche ieri da Varsavia.

Il trattato di pace turca

(S) **Costantinopoli**, 1. — Sono arrivati due membri della Delegazione turca latori del trattato di pace. Una intesa fra il Governo centrale e Mustafà Kemal sembra possibile a causa delle severe condizioni imposte dal Trattato di pace per quanto riguarda Smirne e la Tracia.

Il trattato di pace coll'Ungheria

(S) **Budapest**, 31. — Il Min. degli Esteri Teleki non ha potuto firmare il Trattato di pace, essendo nativo dei territori occupati; ed anche il Min. della Difesa nazionale Soos ha declinato l'incarico.

In seguito a ciò il Governo ha designato il Min. dell'Istruzione Benard e il Ministro plenipotenziario Drasche Lazar di recarsi a Parigi per firmare il Trattato.

Austria e Ungheria

(S) **Vienna**, 31. — Il *Corrispondenz Bureau* dice: Il Cancelliere Renner, in qualità di segr. di Stato per gli esteri, ha ricevuto il min. di Ungheria, Gratz, al quale ha dichiarato che il Governo Austriaco ha appreso che a Zalaegerszeg, località situata nelle vicinanze della frontiera austro-ungherese, si è organizzato un corpo di circa mille ufficiali di nazionalità austriaca con lo scopo, che non è affatto negato, di fare occorrendo un'invasione armata in Austria. Ciò, ha detto Renner, non si fa all'insaputa del Governo Ungherese il quale ha assegnato per la formazione di questo corpo dieci milioni di corone. Il recente incidente che ha condotto all'arresto a Vienna di un certo numero di ex-ufficiali prova che per la formazione del corpo i membri sono reclutati in Austria e che le risorse destinate ad indurre i sudditi austriaci a commettere un delitto di alto tradimento provengono evidentemente dall'Ungheria. Il Governo Austriaco, ha concluso Renner, attende spiegazioni su questi avvenimenti tanto più che l'esistenza di questo corpo a Zalaegerszeg è non soltanto una minaccia costante alla pace interna dell'Austria ma potrebbe produrre un increscioso turbamento nelle relazioni fra i due Stati. Il Ministro d'Austria a Budapest è stato incaricato di presentare le stesse lagnanze al Ministero degli affari esteri.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 1. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione sir Walter Long, primo lord dell'Ammiragliato, dice: Le navi da guerra proteggeranno le comunicazioni per mare con la Crimea fino alla firma di un armistizio tra l'esercito di Wrangel e la Russia soviettista. Queste navi da guerra sono state inviate per impedire un attacco soviettista verso la strada costiera del Mar Nero che va a Bacum, e per proteggerne la guarnigione.

La situazione in Tripolitania

La versione ufficiale

La *Stefani* comunica:

Nel dare notizia il 13 aprile u. s. di alcuni incidenti avvenuti a Misurata e a Nalut fu dichiarato trattarsi di fatti che sono indici della situazione ancora delicata in Tripolitania.

Oggi, mentre nella Tripolitania Occidentale e Centrale la situazione è soddisfacente, non altrettanto può dirsi della Tripolitania Orientale ove la tranquillità è turbata da un conflitto tra il capo della Regione di Misurata Ramadan Sceteui e i capi di altre regioni.

Stando così le cose il Comandante della zona di Homs, Colonnello Citarella, credette opportuno, il 22, muovere in compagnia di altri cinque ufficiali e tredici militari di truppa e di alcuni interpreti proprio verso il territorio che è teatro del conflitto.

Il Col. Citarella con i suoi fu circondato e condotto presso Ramadan Sceteui che tuttora li trattiene.

Notizie giunte a Tripoli dallo stesso col. Citarella assicurano che egli ed i suoi sono trattati col maggiore riguardo.

In relazione con questo fatto, il piccolo presidio di Sirte è stato anch'esso isolato, pur non essendo fatto segno ad alcuna violenza.

Non si hanno ancora sufficienti informazioni per stabilire quale ragione abbia indotto il col. Citarella ad un simile passo, nel quale probabilmente Ramadan Sceteui ha sospettato un intervento del Governo locale in favore dei suoi avversari. Si sta svolgendo pronta ed opportuna azione per la soluzione di questo incidente e per la restaurazione della legalità.

Trattasi dunque di episodi che, per quanto spiacevoli, non sono nè i primi nè saranno gli ultimi nella crisi di assestamento che la Colonia deve attraversare per passare dal lungo periodo di guerra e di ribellioni alla pace e alla tranquillità.

A ciò attendono gli sforzi del Governo, il quale si propone, nella leale ed imparziale applicazione delle nuove leggi fondamentali, di procedere con spirito di equità, ma con giusta fermezza per ottenere la effettiva pacificazione, armonizzando gli interesi singoli nella visione dell'interesse generale del Paese.

Il comunicato della Stefani, *diramato evidentemente in seguito al nostro articolo di ieri, non chiarisce gl'incidenti di Misurata e Nalut — ma li ingarbuglia anche di più — perchè ha l'aria di dare ragione a Ramadan Sceteui e torto al colonnello Citarella e compagni di cattura.*

Insistiamo nelle nostre osservazioni di ieri, ed attendiamo maggiore luce senza pregiudizio di quella direttiva sicura che il Governo ha il dovere di adottare per gli affari libici ed il Parlamento di controllare.

Notiamo infine che il colonnello Citarella è un vecchio ed abile coloniale, assai stimato e ben voluto dagli arabi.

Per l'istruzione popolare

In Inghilterra un Comitato sorto allo scopo di elevare il livello dell'istruzione popolare con mezzi ricreativi ha ottenuto che in cento scuole del Principato di Galles insegnanti e scolaresca raccolgano fotografie, incisioni, disegni e notizie dei luoghi del circondario da ciascuno meglio conosciuto e questo materiale, sapientemente vagliato e classificato dai professori venga conservato in cartelle di cui l'una rimane in uso presso la scuola stessa e l'altra è messa a disposizione del pubblico presso una libreria centrale.

La portata di questo mezzo escogitato in favore dell'istruzione popolare è tanto evidente che l'esempio dovrebbe essere imitato anche in Italia.

Lo stesso Comitato si vale poi ancora di un metodo analogo per propagare la cultura generale geografica dell'Europa fra i suoi sudditi. Ogni nazione ha la sua «cartella» e così quella destinata all'Italia è stata di recente arricchita di molto materiale illustrativo fornito dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche il quale, richiestone dal Comitato, ha contribuito volentieri. E la *Gazzetta delle scuole*, riconoscendo il grande vantaggio che gli insegnanti traggono dai viaggi istruttivi, li invita a visitare l'Italia la quale, benchè abbia anch'essa i suoi problemi economici da risolvere, può tuttavia offrire alla classe magistrale ottime condizioni di soggiorno, specialmente nelle regioni delle Alpi, dei laghi, del Trentino, delle Dolomiti e nelle città minori ricche anch'esse di bellezze naturali e di elementi istruttivi.

SCANDALI IN FRANCIA

UN APPALTATORE CHE FRODA 44 MILIONI

(S) **Parigi**, 1. — I giornali annunziano he per accusa di simulazione fraudolenta di benefici di guerra è stata aperta un'istruttoria contro l'appaltatore di costruzioni Thévenot che fa parte di numerosi consigli di amministrazione. Secondo il *Matin* egli è accusato di avere dissimulato per 44 milioni di benefici di guerra.

Gli americani in Europa e in Italia

(S) **New York**, 1 — Non ostante l'attiva campagna denigratoria allo scopo di trattenere gli americani dal venire in Europa, le partenze si susseguono senza interruzione. Si segnala già la presenza in Londra di eminenti personalità della finanza, dell'arte e della polica d'oltre Oceano.

La maggior parte dei turisti, dopo aver visitato l'Inghilterra, la Francia e la Svizzera, si recheranno in Italia ove tutto fa supporre che troveranno la consueta ospitalità.

Una numerosa delegazione cattolica americana capitanata dall'arcivescovo Hanno, dal vescovo Cantwel e dal rev. John Buttler giungerà a Roma in questi giorni.

Anche i maggiori artisti dell'arte cinematografica americana, Douglas, Fairylanks e Mary Pickford sono giunti in Europa e visiteranno l'Italia in questo mese.

Un' interpellanza senatoriale

per gl'interessi marittimi nazionali

Gli onorevoli senatori Presbitero, Rolandi-Ricci, Amero D'Aste, Podestà, Leonardi-Cattolica, Thaon di Revel, Artom, Di San Martino, Bettoni, Arlotta, Lojodice, Piaggio, Corsi, Mayor Des Planches hanno rivolta la seguente interpellanza:

AL GOVERNO: per sapere se e quali provvedimenti esso intenda prendere sollecitamente per la tutela e per l'incremento degli interessi marittimi nazionali e più specialmente per conoscere:

1º) quali provvedimenti intenda dare per liberare la marina mercantile nazionale dal regime della requisizione;

2º) quale regime intenda adottare per lo sviluppo di nuove costruzioni navali nei cantieri italiani;

3º) con quale regime intenda regolare l'acquisto di navi costruite all'estero;

4º) quali provvedimenti definitivi intenda prendere per provocare lo sviluppo del credito navale ed il sorgere del credito peschereccio;

5º) se intenda riservare il trasporto della emigrazione italiana alla sola bandiera italiana;

6º) quali accordi il Governo intenda stipulare con gli Stati esteri a difesa della nostra bandiera navigante;

7º) quali disposizioni intenda prendere e quali accordi intenda stipulare con gli Stati esteri per evitare duplicati di tassazione a danno dell'armamento nazionale;

8º) quali disposizioni intenda prendere per il cabotaggio e per la navigazione costiera;

9º) quali discipline debbano regolare la marina libera e quali modificazioni debbano apportarsi alle norme attualmente vigenti per la marina sovvenzionata;

10º) quali modificazioni alle vigenti leggi ed agli istituti che governano i porti intenda il Governo di immediatamente attuare per far sì che i porti corrispondano alla loro funzione, e servano al traffico ed al commercio dei loro rispettivi retroterra e per fare, a tale scopo, cessare gli abusi troppe volte vanamente deplorati e non mai riparati che si avverano in taluni porti italiani;

11º) quali opere sia più urgente eseguire, specialmente nei grandi porti, per renderli capaci di servire al traffico attuale e favorirne l'aumento;

12º) quali provvidenze debbano essere impartite e con quali sanzioni debba esserne garentita l'osservanza, per ottenere che siano impediti gli arresti alle partenze delle navi od i dirottamenti di esse, dovuti ad equipaggi, e per assicurare lo scrupoloso adempimento dei patti da parte degli armatori ed il rigido rispetto della disciplina da parte degli equipaggi;

13º) se e come, e con quali solleciti atti legislativi e del potere esecutivo il Regio Governo intenda coordinare la navigazione interna con gli altri mezzi di trasporto;

14º) se e con quali disposizioni sollecite e pratiche intenda il R. Governo di provvedere perchè la pesca diventi veramente una industria utilmente corrispondente ai bisogni alimentari del Paese ed un coefficiente apprezzabile della ricchezza nazionale;

15º quali innovazioni e modifiche agli attuali ordinamenti dell'istruzione nautica intenda apportare il Governo per rendere tale istruzione adatta a raggiungere quegli scopi pratici e vantaggiosi che essa deve proporsi così per la navigazione come per la pesca.

UN TRATTATO DI COMMERCIO FRA LA CINA E LA PERSIA

(S) **Pekino**, 31. — Il Governo ha dato istruzioni al Ministro di Cina a Roma perchè inizi negoziati col Ministro di Persia a Roma allo scopo di concordare tra la Cina e la Persia un trattato di commercio. Non è ammessa alcuna nuova discussione riguardo ai territori.

IN MARGINE

Noi non siamo giuristi, nè figli di giuristi. Ma ci sono certe cose che non ci vanno giù. Per esempio non ci è mai andata giù l'abolizione della forca. Lo diciamo senza reticenze e senza sottintesi: noi siamo forcaioli. In un certo senso almeno.

La forca, e gli analoghi istrumenti, sono in natura. La natura ha stabilito ed ha mantenuto la pena di morte. Anzi tutti i giorni accresce i casi che determinano questa pena. La natura dice: questo non si deve fare, pena la morte. E non scherza. Chiunque faccia quanto è così proibito ci rimette la pelle senza tanti complimenti. Una volta la natura si limitava a dire: non bisogna stare troppo tempo sott'acqua, pena la morte; non bisogna buttarsi a capofitto dalla finestra, pena la morte; ecc.

Col progresso ha allargato la cerchia delle cose che non si possono fare: Per esempio ora dice: Non bisogna toccare un filo ad alto potenziale, pena la morte; non bisogna trangugiare sei pastiglie al sublimato, pena la morte; non bisogna mettere la testa fra le rotaie e le ruote di un tram, pena la morte; non bisogna mangiare troppo pane in tempo di Commissario per gli approvvigionamenti, pena la morte; ecc. ecc. Insomma tutti i giorni, si può dire, la natura mette fuori una proibizione nuova, ma la pena è sempre la stessa. La pena di morte è quindi una pena umana e naturalissima. Chi non vuol incapparci non ha che da astenersi dal fare ciò che è proibito, ciò che non deve fare. E' semplicissimo. Ora a noi pare che l'abolizione della forca ed istrumenti analoghi è stato un atto contro natura, addirittura inumano. L'uomo deve correggere la natura, ma non violarla. Evidentemente la natura è capricciosa: perchè di fatto commina la pena di morte contro chi trangugia alcune pastiglie di sublimato e lascia tranquillo chi trangugia, anche in tempo di caro-vivere, mezzo chilo di fondans? Le leggi umane non debbono essere capricciose, no, ma umane e naturali.

Noi ci domandiamo, ad esempio, se quei tre commendatori che, come pare, hanno toccato ciò che apparteneva ai profughi, l'avrebbero toccato se fosse stato un filo ad alto potenziale?

Noi ci domandiamo ad esempio, se tutti i pescicani che si sono ingrassati mangiando più di quanto fosse lecito ed onesto, avrebbero mangiato tanto se si fosse trattato di sublimato corrosivo o di acido prussico invece che di biglietti di banca d'ogni razza e d'ogni colore?

Noi ci domandiamo, per esempio, se tutti i contribuenti che frodano lo Stato, lo froderebbero se per far ciò dovessero gettarsi a capo fitto da un quinto piano? Ci sono certe cose che non bisogna fare, *pena la morte; niente di più naturale che aumentare il numero di queste cose specialmente quando si tratta di cose che non si possono fare che a mente serena, tranquillamente, premeditatamente.*

Il Governo ha detto, per esempio: denunciate il patrimonio e denunciatelo fedelmente, altrimenti io sono capace perfino di imporvi una multa, e grossa. Il cittadino fa i suoi calcoli, per il pro ed il contro, misura il rischio e finisce per truffare il governo. Perchè il prò supera il contro. Ma se per contro *avessero messo la forca o se meglio si vuole, un filo ad alto potenziale, il cittadino, dopo aver pesato, non avrebbe osato. Un solo truffatore appeso è più redditizio di cento mila uffici di controllo.*

E scommetteremmo dieci contro uno che un solo commendatore penzolante a trenta centimetri dal suolo avrebbe l'arcana potenza di rendere onesta persino questa categoria di criminali per eccellenza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

R.D.L. che fissa i prezzi massimi dei cereali di produzione nazionale per l'anno agrario 1920-921 (raccolto 1921).

Id. che autorizza la costituzione di un Consorzio di casse di risparmio e di banche popolari nel Veneto per l'esercizio del credito agrario nelle Venezie.

R.D. che stabilisce uno speciale soprassoldo giornaliero per il personale componente le flottiglie o squadriglie dragamine regolarmente costituite.

Id. che apporta variazioni nel bilancio passivo del tesoro, per l'eserc. fin. 1919-920, in dipendenza di conversioni di rendite del consol. 4.50%, in altre del consol. 3.50 %.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 31. — *Incendio disastroso.* — Il fuoco ha distrutto a Novi Ligure circa ottomila balle di cotone di proprietà del Consorzio autonomo del porto di Genova. Il danno e valutato a trenta milioni di lire.

VERONA, 1. *Un atto riprovevole.* — Il Municipio ha rifiutato la croce di guerra assegnata a Verona per le sue sofferenze durante la guerra.

(S) PADOVA, 1. — Oggi, con l'intervento del Sottosegretario di Stato pel Tesoro on. Agnelli, del conte Leopoldo Corinaldi pel Ministero degli Esteri, dell'on. Piva, dei senatori Levi, Civita, Tamassia e Giusti, e dei rappresentanti di parecchie ambasciate è stata solennemente inaugurata la seconda Fiera Internazionale dei campioni alla quale partecipano parecchie centinaia di ditte italiane e straniere.

Parlarono applauditi il Commissario Regio Sorge, il Presidente della Fiera on. Conte Miari, il Presidente onorario, comm. Fiorazzo, il conte Corinaldi per il Ministero degli Esteri e per ultimo l'on. Agnelli che dichiarò aperta la fiera a nome del Governo.

Le autorità e gli invitati hanno quindi visitato i vari reparti riportandone una eccellente impressione.

Italia Centrale

RIETI, 29. — *Lutto.* — A pochi giorni di distanza dal sen. Raccuini è morto un altro avvocato, il compianto Domenico Parasassi che lodevolmente disimpegnò pubblici uffici – N'è stata oggi trasportata al camposanto la salma ricoperta di fiori e corone.

FIRENZE, 31. — *Il ten. generale Pozzolini* è morto dopo breve malattia.

Era nato nel 1834. *Partecipò alla campagna del* 1849 *ed a quelle del* 1859, 1860 *e* 1861.

Nel 1870 *alla presa di Roma comandava lo Stato Maggiore del generale Ferrero. Fu incaricato più volte di missioni diplomatiche o militari; a Parigi, in Russia, in Abissinia. Durante la Legislature XIV, XV e XVI rappresentò i collegi di Empoli, Firenze IV e Firenze II.*

Italia Meridionale

SALERNO, 31 — *Gli esplosivi utilizzati nell'agricoltura.* — Per iniziativa della Cattedra di Agricoltura sono stati fatti i primi esperimenti per l'applicazione degli esplosivi all'agricoltura che sono completamente riusciti. Essi sono stati fatti alla presenza di tutte le autorità civili e militari del Capoluogo e di molte notabilità della provincia e sono stati diretti dal colonnello cav. De Rosa addetto alla direzione d'Artiglieria di Napoli e presenziati anche dal gen. Torretti dell'Ispettorato Generale d'Artigliaria. Hanno provata tutta la praticità dell'applicazione in riguardo all'economia di lavoro, di tempo e di spesa che ne deriva e che è considerevolissima in rapporto al lavoro, al tempo e alla spesa che occorrono con l'impiego della ordinaria mano d'opera.

— *Il Fascio dell'ordine per la giustizia sociale* — E' stato costituito in questa città col proposito lodevolissimo di vigilare perchè nei conflitti delle classi sociali e dei partiti per il trionfo delle rispettive aspirazioni economiche o politiche siano salvaguardati i diritti delle collettività, la sovranità dello Stato e l'integrità della Patria.

Scioperi all'estero

SCIOPERI INGLESI.

(S) **Londra**, 1. — I fuochisti e i macchinisti delle officine del distretto di Sheffeld si sono messi in sciopero per protestare contro il sistema delle tre squadre. Lo sciopero provoca la cessazione del lavoro di 20.000 operai delle acciaierie.

SCIOPERI RUMENI

Un bell'esempio dalla Rumania.

(S) **Bucarest**, 30 ,maggio. — Da un pò di tempo scioperi di ogni sorta, specialmente nelle ferrovie e nelle manifatture di Stato, si succedevano con frequenza in Rumenia. L'attuale primo ministro, gen. Avarescu, ha deciso che le giornate di sciopero non siano pagate e che gli operai che non riprendono il lavoro entro un dato termine siano licenziati. Queste misure hanno avuto un effetto salutare. Gli scioperanti hanno riconosciuto l'ingiustizia degli scioperi, sopratutto politici, e si sono ribellati all'unione dei sindacati, decidendo in un grande comizio la ripresa del lavoro gridando che vogliono pane non politica. Ora tutti i servizi funzionano regolarmente e il numero degli scioperanti è ridotto assai esiguo.

Drammi di terra e di mare

UNA TRAGICA TEMPESTA

(S) **Londra**, 1. — Quindici persone sono perite nella inondazione di Louth. Altre quindici sono scomparse. Un migliaio di abitanti sono senza ricovero. Venticinque case sono rimaste completamente distrutte e altre mille sono assai danneggiate. Si ritiene che i danni si elevino a duecentocinquantamila lire sterline.

Lloyd George ha domandato al sindaco di Louth in quale maniera il Governo poteva venire in aiuto. Una deputazione di Louth domanderà al Primo Ministro di aiutare le popolazioni e contribuire a ricostruire la regione devastata. Ieri sono arrivati viveri e vesti.

Il Re e la Regina hanno inviato le condoglianze alle famiglie delle vittime e a coloro che sono rimasti danneggiati in seguito a questa disgrazia.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Giugno

2 – « Antonio Volpe », Udine.
» – « Elba », Roma.
» – Fonderie artistiche riunite J. Chiurazzi e Fils; S. De Angelis e Fils, Napoli.
» – Marmifera nord, Carrara, Roma.
3 – Nieuport Macchi, Varese.
» – Grande Hotel Continentale, Roma.
4 – Ferrovie nord-Vicenza, Padova.
5 – Banco Ambrosiano, Milano.
» – « Iris », Milano.
» – Acquedotto De Ferrari Galliera, Genova.
» – Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo.
» – « Nazzaro », Firenze.
» – Compap. di assic. Torino.
6 – « Provveditoria Ligure, Napoli.
7 – Cantieri ed officine meridionali, Napoli.
8 » Zuccherificio d'Imola, Genova.
» – « Eternit » Pietra artificiale, Genova.
» – « Ledoga », Milano.
» – Costruzioni Motta, Milano.
» – Tintoria italiana, Milano
» – Idroelettrica ligure, Spezia.
9 – Ligure per l'industria dell'acido tannico, Genova.
» – Mineraria in Val di Chiana, Milano.

Esposizioni e Congressi

MOSTRA ISPANO-RUMENA A BUCAREST

Bucarest, 21. — Il « Comptoir Hispano-Roumain » ha organizzato a Bucarest una Mostra industriale e commerciale permanente tendente a far conoscere in Rumenia i prodotti spagnuoli.

MOSTRA CAMPIONARIA ITALIANA A BEIRUT

La Camera di Commercio Italiana di Beirut sta organizzando una Mostra campionaria, per dare maggiore impulso alla esportazione dei prodotti italiani in Siria.

Tale mostra avrà senza dubbio grande importanza per lo sviluppo del commercio italiano in quelle regioni, ove è quanto mai attiva la concorrenza straniera.

ESPOSIZIONE PERMANENTE A TOLOSA

Tolosa, 21. – Il Comitato franco-italiano di Tolosa, riunito in assemblea generale al Consolato d'Italia, ha emesso il voto che siano intrapresi negoziati con l'Ufficio Centrale istituito a Parigi, allo scopo di dare a Tolosa un aiuto morale e pecuniario, destinato a favorire i rapporti commerciali fra la Francia ed i paesi latini, in vista di creare a Tolosa, con l'aiuto del Governo, un'esposizione permanente di prodotti francesi, italiani e spagnuoli di natura tale da interessare l'importazione e l'esportazione fra i tre paesi.

MUSEO COMMERCIALE A MALAGA

Parigi, 21. — La Francia ha deciso di creare a Malaga un Museo Commerciale con sale di esposizione permanente, poichè si è accertata la grande capacità di assorbimento dei prodotti francesi di ogni genere che l'Andalusia presenta.

Raid Roma-Tokio

L'ARRIVO A TOKIO

(S) **Tokio**, 31 — Gli aviatori italiani Masiero e Ferrarin, partiti da Osaka ieri alle ore 10, arrivarono a Tokio l'uno alle 13.30, l'altro alle 14,30.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

IL COMBUSTIBILE LIQUIDO PER GLI S. U.

E' stata creata a Rio Janeiro una stazione di combustibile liquido per le navi americane. Due altre stazioni sono state costituite, una a Saint Thomas (Isole Vergini) con un deposito di 110,000 barili, l'altra a Brest (Francia), con un deposito di 165.000 barili. Queste tre stazioni sono una parte di un intera rete di depositi di combustibile liquido destinati a rifornire nel mondo intiero, le navi battenti bandiera americana.

Si ritiene che il tonnellagio delle navi appartenenti alla marina da guerra, mercantile battenti bandiera americana, sarà, al 1° giugno 1921, di 8,600.000, tonnellate, esigenti 5.800.000 ton. di combustibile liquido all'anno mentre al 1° gennaio 1920 queste cifre erano rispettivamente di 5,500.000 e di 2, 500.000. Nelle Azzorre è stata già messa in servizio la nave cisterna *Wasagya* che ha una capacità di 25 mila barili. In seguito sarà sostituita da una stazione permanente. Sarà poi installata prossimamente una stazione della capacità di 165 mila barili a Biserta per le navi che fanno servizio nel Mediterraneo. Sono pure in corso negoziazioni per una stazione della medesima capacità a Costantinopoli. Infine, una stazione identica sarà creata a Colombo. Inoltre sono stati progettati depositi a Honolulu, Manilla, Sydney e Shangai. Il deposito di Shangai conterrà 165 mila barili quello di Manilla 100 mila.

Le navi-cisterna per il trasporto di petrolio e di oli minerali in costruzione ascendono in complesso a 1.500.000 tonnellate deadweight, ed altre ordinazioni sono state date recentemente. Circa due terzi di cotesto tonnellaggio viene costruito nei cantieri degli Stati Uniti.

Novità, Varietà, Aneddoti

DONNA CHE FUMA E DIVORZIO.

Al tribunale civile di Nuova York si è dibattuta una causa di separazione per immoralità intentata da un marito troppo... casto contro la moglie, pel fatto che quest'ultima fumava 40 sigarette al giorno!

Il giudice Mullan, con una sentenza che è riprodotta da tutti i giornali, ha respinto l'istanza del marito considerando che non è *immorale* per una donna il fumare sigarette.

Cronaca di Roma

2 GIUGNO

Non vane celebrazioni fatte di parole sterili e di atti convenzionali, quest'oggi, in memoria del morto Eroe.

Oggi sia per tutti gli Italiani che credono nella Patria e confidano nei suoi alti destini, un pellegrinaggio spirituale verso l'isola selvaggia ove l'Eroe riposa nella pace della terra, sotto il rude sasso ciclopico.

E di là ritornino gli spiriti nostri con un più ardente fervore di fede, con un più alto senso di patrio amore, quali in queste torbide ore di incertezza e di attesa occorrono perchè le sorti d'Italia tornino a quelle fortune per le quali il leggendario Eroe visse, pugnò e vinse le sue cento battaglie.

UNA CORONA IN CAMPIDOGLIO

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, la Giunta deporrà una corona sul busto dell'Eroe in Campidoglio.

Alla cerimonia che avrà luogo alle ore 11 nell'Aula Massima Capitolina interverranno anche le autorità Governative.

— Come è stato annunciato, a cura della Federaz. naz. dei reduci « Grande Italia » quest'oggi alle 18, un corteo di assoc. patriottiche istituti, corporaz. varie e quanti cittadini vorranno unirsi alla manifestazione muovendo da piazza Venezia e percorrendo il corso Vitt. Emanuele, via Arenula e il viale del Re, si recherà al Gianicolo a deporre corone sul monumento a Garibaldi. Del Grande parleranno eminenti oratori. Il corteo sarà preceduto da un drappello d'onore di guardie municipali ed accompagnato dalla banda comunale.

— Le presidenze: della Soc. red. patrie battaglie « Giuseppe Garibaldi »; della Fratell. Mil. Umberto I; dei Bersaglieri « La Marmora »; dei Carabinieri congedati; della Fratell. romana ex vigili e delle Associazioni costituzionali invitano i propri soci a riunirsi a piazza Venezia sotto le rispettive bandiere alle ore 17 30.

— L'Assoc. Naz. combattenti (sez. di Roma) invita i propri soci a trovarsi alle 18 in p. Venezia per unirsi al corteo che si recherà al monumento di Garibaldi.

— Ad iniziativa della Colonia inglese di Roma, verrà oggi scoperta nella facciata della Chiesa protestante di via del Babuino, una lapide marmorea in memoria dei cittadini inglesi che hanno combattuto sotto gli ordini di Giuseppe Garibaldi le nostre guerre dell'indipendenza.

VATICANO – Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Valfrè di Bonzo, pref. della Congr. dei Religiosi; mons. Tacci, arc. di Nicea; mons. Francesco Faberi; P. Luca di M. SS. Prep. Gen. dei Carmelitani Scalzi con il Definitorio; P. Paolo Dudon S. J.; l'avv. Paolo Boget; la duchessa Maria de Ferrari; il sig. Orioli e famiglia e il pittore Antonio Wan Welic.

Congregazione dei Riti — Ieri presso il cardinale Antonio Vico, Prefetto della S. Congregazione dei Riti, Ponente della Causa di beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Teresa del Bambino Gesù, Monaca professa dell'Ord. dei Carmelitani Scalzi nel Monastero di Lisieux si è tenuta la Congregazione *Antipreparatoria* nella quale dai Prelati Ufficiali e dai Consultori teologi della medesima Congregazione dei Riti si è discusso il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dalla stessa Serva di Dio.

I bambini viennesi dal Papa. — Oggi il Papa ammetterà in udienza duecento bambini viennesi, i quali sono ricoverati in Roma. Verranno presentati da mons. Brenner.

Pellegrini torinesi. — E' giunto in Roma un gruppo di circa quaranta pellegrini torinesi, con a capo il Vescovo Ausiliare di Torino, mons. Pinardi. Essi oggi verranno ricevuti in udienza dal Papa, e giovedì mattina, festività del *Corpus Domini*, assisteranno alla Messa celebrata da Sua Santità nella Cappella della Sala Matilde.

Protettorie. — Il card. Billot è stato nominato Protettore di Monasteri di S. Brigida di Spagna e d'Italia, e Protettore delle Suore della Croce del S. Cuore di Gesù del Messico.

Il card. Vico è stato nominato Protettore della Congregazione dei Fratelli della Carità, aventi la Casa Madre a Gand.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato, on. Pollastrelli, ieri sera è partito per Treviso.

S. P. Q. R.

PER LE FAMIGLIE DEI CADUTI. — Domani, alle ore 10 avrà luogo nell'Aula Massima Capitolina il conferimento delle Croci di guerra alle famiglie dei caduti.

NELL' « OSSERVATORE ROMANO ». — Da vario tempo l'amministrazione dell'*Osservatore Romano* si era proposta di affidare la redazione del quotidiano esclusivamente a sacerdoti. Ora il proposito è stato effettuato e da ieri il direttore comm. Angelini e i redattori avv. Capalti, Durantini e Turchi non prestano più l'opera loro nel vecchio giornale la cui direzione è stata assunta dal dott. Giuseppe Dalla Torre.

Restano in redazione i pubblicisti laici Zanetti e Proia per iniziare i nuovi colleghi sacerdoti ai lavori di ufficio.

Ai colleghi, che lasciano l'autorevole foglio, dopo avervi per tanto tempo portato il loro intelligente contributo di lavoro, il nostro cordiale saluto.

Frattanto a dare al comm. Angelini, un attestato della sua benevolenza e del suo compiacimento per l'opera prestata in seno all'*Osservatore Romano* S. S. Benedetto XV gli ha conferito la Placca dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

PER I CONGEDATI MALARICI. — Ieri mattina nel palazzo Provinciale si è riunito il Comitato di Assistenza ai congedati malarici.

Erano presenti il Prefetto di Roma, comm. Zoccoletti, presidente il comm. dott. Bataloni vice-pres., il colonn. Santori, dirett. gen. della Sanità militare, il dott. Villa dell'Ufficio provinciale di Assistenza militare e pensioni di guerra, il dott. Piccioli delegato della Cr. Rossa Italiana, il dott. Codro Bucchi rappresentante dell'Assoc. Naz. Combattenti designato dall'Ufficio provinciale di Assistenza, il comm. dott. Ravicini Ispett. Gen. medico, del Min. dell'Interno.

Stabiliti i concetti informativi della lotta antimalarica, il Comitato ha preso i provvedimenti adatti per l'assistenza dei malarici ex combattenti di tutta la Provincia.

Il Comitato, dopo aver nominato nel suo seno il segretario nella persona del dott. Bucchi, ha stabilito la sua sede provvisoria nel palazzo provinciale.

Le feste di Primavera a Villa Borghese

GARE IPPICHE

Nella grandiosa festa popolare sportiva che avrà luogo a Villa Umberto, il 6 giugno, accanto alle altre prove di ciclismo, podismo, nuoto, canottaggio, boxe, scherma, aereonautica, calcio, si svolgeranno le seguenti gare ippiche che interesseranno enormemente tutta Roma e la provincia.

1ª – Categoria di presentazione di *vetture pubbliche da piazza* (botte) numerate ad un cavallo.

Premi: I. L. 300 – II. L. 200 – III. L. 100 – IV. L. 50 — V. L. 50.

Un oggetto di valore dono dell'on. Romeo Gallenga pres. della Società Protettr. Animali, al cavallo meglio tenuto.

I giudici della classifica assegneranno i punti nella seguente proporzione: 50 % per il cavallo – 25 % per la vettura – 25 % per il finimento.

2ª – Categoria di presentazione di *cavalli e cavalle di documentata origine italiana* in consegna a guardiani, butteri o massari della campagna romana. Presentati dai medesimi in bardella completa.

I cavalli saranno giudicati da fermi ed alle 3 andature.

Premi: I. L. 250 – II. L. 200 – III. L. 150 – IV. L. 100 – V. L. 50.

I giudici nella classifica assegneranno i punti nelle seguenti proporzioni: 50 % per il cavallo – 25 % per la bardatura; 25 % per il cavaliere e sua tenuta.

Questa Categoria è riconosciuta dalla « Società per il cavallo da sella italiano » la quale assegnerà eventualmente un premio al miglior cavallo senza tener conto della bardatura e del cavaliere.

3ª Categoria – *Carri a vino completi con barili* – Si aggiudicherà l'insieme che più si avvicini al tipo classico.

Premi: 1° L. 500 – 2° L. 300 – 3° L. 150 – 4° L. 50 – 5° L. 50.

4ª Categoria di presentazione *vetture di rimessa milord*, attaccate a due cavalli.

Premi: 1° L. 300 – 2° L. 200 – 3° L. 100.

I giudici nella classifica assegneranno i punti nella seguente proporzione: 50% per i cavalli; 25% per la vettura; 25% per i finimenti e la tenuta del cocchiere. Verranno esclusi dalla premiazione quegli attacchi di cui i cavalli si presentassero con le imbraghe.

5ª Categoria di presentazione di *cavalli attaccati a tonneaux* guidate da signore e gentlemen.

Premi: 1° oggetto artistico. 2° e 3° medaglie d'argento.

I giudici nella classifica assegneranno i punti nella seguente proporzione: 50% per il cavallo; 25% per la vettura; 25% per i finimenti.

6ª Categoria: *Gara di guida per signore con tonneaux* attaccati ad un cavallo.

Le concorrenti dovranno eseguire il percorso tracciato da paletti. L'abbattimento di ogni paletto verrà penalizzato con trenta secondi che verranno aggiunti al tempo massimo del percorso.

Verrà premiata la signora che avrà così ottenuto il tempo migliore.

Premi: 1° oggetto artistico. 2° e 3° medaglie d'argento.

Faranno parte della giuria giudicatrice il barone Gino Morpurgo, il conte Guido Suardi e due rappresentanti della Società dei vetturini e dei Mercanti di campagna.

Le iscrizioni si riceveranno fino a sabato presso il Comitato in V. Tor de' Specchi, 24, dalle 18.30 alle 20.

Concerto Vessella al Giardino del Lago

Diamo il programma del Grande Concerto Vessella che avrà luogo domani al Giardino del Lago (Villa Umberto I) a beneficio dell'Ambulatorio della Scarpetta:

1. Wagner: I maestri cantori (ouverture).
2. Beethoven: Sonata quasi una fantasia. Op. 27 N. 2. Adagio sostenuto. Allegretto. Presto agitato.
3. Chopin: Notturno in do min. Op. 48 N. 1. Polacca in La b. Op. 53.
4. Mascagni *Iris* Introduzione. « Il Sole ».

Ingresso L. 2.50 – Bambini accompagnati e militari L. 1.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAUREATI NEGLI ISTITUTI SUPERIORI ED UNIVERSITA' COMMERCIALI — L'assemblea dei dottori in scienze commerciali ha deliberato di aderire alla « Federazione Nazione delle Associazioni dei Dottori in Scienze Commerciali ». Ad unanimità ha aderito alla partecipazione al 2° Congresso Nazionale dei Dottori in Scienze Commerciali che dovrà tenersi a Genova.

L'ISTITUTO « SACRA FAMIGLIA » informa che il personale dei raccoglitori ha ripreso da ieri il giro di raccolta a beneficio dei fanciulli abbandonati ed orfani di guerra.

NUOVO ORARIO NELLE FERROVIE VICINALI Da ieri è andato in vigore il nuovo orario sulla ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone. Esso è regolato nel modo seguente:

Partenze da Roma 5.10 per Frosinone; 7.45-12-16.55 per Fiuggi, 15.30 per Frosinone e 18.25 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 6.45 da Genazzano; 10.5 da Frosinone; 8.10-14.[illegible]-19-45 da Fiuggi e 20.35 da Frosinone (ora solare).

GLI SCANDALI DI CASTELFRANCO VENETO In recenti pubblicazioni relative alla gestione del magazzino di Castelfranco Veneto si è fatta allusione al Direttore gen. del Min. dell'Interno, comm. Pironti, il quale sarebbe stato chiamato a dare spiegazioni su certa merce avuta in regalo da un suo parente.

Ora ci si fa sapere che il detto funzionario si presentò spontaneamente prima al Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate e poscia al Presidente della Commissione d'inchiesta e diede, anche in base a documenti, spiegazioni tali da eliminare ogni menomo dubbio sulla sua assoluta rispettabilità.

I POSTELEGRAFONICI RIPRENDONO L'AGITAZIONE

I postelegrafonici, dopo una tumultuosa adunanza tenuta alla Casa del Popolo, hanno lanciato un *ultimatum* di 48 ore al Governo: o i desiderata della classe vengono subito accolti o la classe ritorna all'ostruzionismo o allo sciopero bianco.

I desiderata dei postelegrafonici sono i seguenti: Immediata amnistia dei condannati; revoca delle punizioni disciplinari; miglioramento economico di lire 200 mensili nette, indipendentemente dalla ricostruzione della carriera; pagamento degli arretrati del servizio straordinario in base alla nuova tariffa proposta dalla giunta del bilancio.

IL PICCOLO TEATRO. — Per sabato alle 17,30 è annunciato il trattenimento organizzato dalla « *Società del Piccolo Teatro* » negli eleganti locali di via Monte della Farina 50.

L'iniziativa – dovuta essenzialmente all'attività intelligente della Signora Remponi – è a beneficio degli Istituti Orano.

Il programma comprende: « *due parole* » esordio di Aldo di Lea; « *Ninna – nanna* » un atto drammatico di Zorzi; « *Les chansons de la Vieille France* » dette da Marye Delvard; « *La più bella di Roma* » scene in un atto di Nino d'Aspe ripetuta in vernacolo romano con crescente successo per ben 18 sere dalla Compagnia Monaldi.

***

La « *Società del piccolo Teatro* » si è fatta pure iniziatrice di un concorso drammatico per un lavoro in un atto.

Per meglio favorire i giovani autori e metterli più facilmente in condizioni di partecipare al Concorso questo è stato prorogato al 15 del corr. giugno.

IL CONGRESSO DEI SEGRETARI D'UNIVERSITA' Il 5 giugno avrà luogo in Roma il secondo Congresso dell'Associazione Naz. tra funzionari dell'Amministrazione universitaria, convocato in seguito al responso sfavorevole della nota Commissione ministeriale coordinatrice di ruoli.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI DEI CASTELLI

Contrariamente alle voci messe in circolazione, le trattative per un componimento non sono incominciate e poichè, nè da parte del personale, nè da parte della Società, si tenta un qualsiasi accordo, sarebbe bene che il Ministero avocasse a sè la soluzione della vertenza poichè necessita assolutamente che il servizio sia ripristinato.

ASSOCIAZIONE LIBERALE ROMANA. — Stasera alle 21 è convocata l'Assemblea gen. straordinaria dei soci per discutere in merito all'azione del Governo nell'attuale situazione politica.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE. — Davanti a numerosissimo uditorio, ieri sera l'insigne prof. Eugenio Matzeri ha illustrato nelle sue bellezze e caratteristiche geografiche l'Aspromonte riscotendo alla fine calorose ovazioni.

25 Appendice del *Pop. Rom.* - *Propr. riservata* 25

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Rimase qualche minuto immobile, poi, facendosi largo fra coloro che l'attorniavano e cominciavano a tempestarlo di domande, gridò: « Non mi seccate! Non mi seccate! » ed uscì rapidamente dall'aula.

Il presidente, che si era proprio divertito, mormorò fra sè: « E' un bel matto, ma delle grandi verità ne ha detto! », lasciò che le cose si acquetassero un poco e quindi proseguì nel dibattimento.

Dopo qualche tempo, finalmente, i giurati si trovarono rinchiusi ed alle prese colla terribile lista dei misteriosi quesiti. Come aveva affermato l'on. Veraci, l'imbecillimento dei cittadini giurati aveva raggiunto un tale culmine che sarebbe stato davvero segno di presunzione lo sperare di farlo ascendere più oltre. Una sola idea pervadeva le loro menti: « Presto sarà finito », ma qualcuno cominciava a dubitare anche di ciò.

Di fronte ai quesiti essi si trovarono perciò come una dozzina di anitre di fronte ad un trattato di calcolo differenziale. Nel silenzio stupefatto dei primi momenti il terzo giurato disse timidamente che bisognava concedere le attenuanti perchè, se aveva avuto un amante, era anche separata dal marito ed il settimo giurato gli fece osservare che la separazione non era stata ottenuta legalmente. I due disgraziati l'avevano ancora contro la lavandaia!

In complesso i ventuno giorni di arringhe difensionali precedenti a quella dell'onorevole avevano suggestionato i giurati perchè la parola « assoluzione » era stata ripetuta almeno dieci mila volte, tuttavia la arringa del Veraci, colle robuste parole: « forca, ergastolo », avevano, in parte, turbato l'incantesimo, tanto che il quinto giurato, macellaio, ritirato dagli affari, uomo mitissimo e di cuore eccellente espresse l'opinione che il Veraci avesse ragione e che ci volesse la forca per chi macella cristiani.

Ma, grazie a Dio, il capo dei giurati, maestro elementare a riposo e scrittore di sonetti erotici sulla « Farfalla » locale, giunse a gettare qualche bagliore in quell'oscurità profonda.

Dopo aver meditato alquanto, prese la parola affermando che l'arringa dell'onorevole Veraci era stata splendida e favorevolissima all'accusato. Di fronte al leggero sbalordimento dei colleghi si spiegò: l'onorevole aveva voluto usare una forma non comune per distinguersi dagli altri difensori. Perciò aveva dato alla sua arringa la forma ironica. E la forma ironica consiste appunto nel dire l'opposto di ciò che si vuole esprimere. Dire di un gobbo: Oh! che bell'uomo! è ironia: dire di un neonato: Oh! che assassino, è ironia, dire nella forma ironica, che Balossi è un assassino è affermare che il Balossi è innocente come un neonato; dire che merita la forca è affermare che bisogna assolverlo. Certo l'onorevole Veraci aveva fatto della fine ironia, tanto fine che la maggior parte degli uditori non l'avevano neppure capita, ma se non l'avessero capita loro, almeno ora, sarebbe stata l'eterna vergogna della giuria Balossi il cui verdetto era atteso non solo dall'Italia tutta ma dal mondo intero. Evidentemente! L'onorevole aveva detto che la giuria era rimbecillita: ironia! Sarebbe davvero rimbecillita se giungesse a condannare un galantuomo come il Balossi!

Un tale ragionamento, specialmente perchè veniva esposto da un letterato pratico, convinse e decise. Ma non bastava volere assolvere, era necessario rispondere ai quesiti in conseguenza. Ciò non fu facile, nè breve. I signori giurati rimasero rinchiusi durante sei ore e, riapertasi l'udienza, il capo di essi, con voce commossa, ma ferma, lesse il verdetto col quale veniva negato il fatto, ammessa la provocazione grave e concesse le attenuati. Tutto ciò il capo dei giurati affermò sul suo onore e sulla sua coscienza

Il presidente, il quale, grazie alla sua lunga pratica colla Giustizia, non si stupiva più di nulla, prima di mettere in libertà l'imputato gli rivolse una breve allocuzione. Anzi tutto, in nome della fallibile Temi, gli domandò scusa del disturbo procuratogli, facendogli tuttavia osservare che qualche colpa ne aveva anche lui, Balossi, perchè si era vantato di avere ucciso la moglie in un impeto di gelosia, mentre i signori giurati si erano messi, non in quattro, ma in dodici per rassicurarlo sulla perfetta salute goduta da sua moglie e per dirgli, anzi, che, non ostante le gravi provocazioni della medesima, lui, Balossi, sempre mite e gentile, non le aveva torto neppure un capello. Poi gli augurò buona fortuna e felice proseguimento, rammentandogli, per ogni evenienza, che era in credito di circostanze attenuanti.

Durante l'interruzione dell'udienza e mentre i giurati deliberavano, la bionda separata, per mezzo di un avvocato suo conoscente, aveva mandato ad offrire al Balossi un posto da chauffeur: trecento lire al mese, alloggiato mantenuto e biancato, regali per servizi straordinari. Il Balossi aveva mandato a rispondere che, disgraziatamente, ignorava i primissimi principi dell'arte, ma la bionda separata lo decise ad accettare mandandogli a dire che ciò non aveva alcuna importanza, visto che avrebbe potuto facilmente apprenderli.

Assolto fra gli applausi frenetici della folla che voleva portarlo in trionfo, mentre le tre zitelle, rappresentanti due secoli e quattro lustri, piangevano lagrime dolcissime, fu fatto uscire da una porta secondaria.

Quivi lo attendeva una magnifica *limousine* sul fondo della quale era rincantucciata la bionda separata. Questa disse al Balossi di entrare perchè, se si fosse seduto accanto allo *chauffeur*, avrebbe attirato l'attenzione della folla.

Il Balossi entrò e l'automobile partì. Lo *chauffeur* tossiva maledettamente.

Allorche l'elegante vettura si fu sottratta all'attenzione della gente, scomparendo nel viale deserto ed oscuro, la bionda separata, con uno sbalzo felino, si avviticchiò al collo poderoso del Balossi emettendo l'anima in un sospiro e l'assassino la strinse a sè quasi volesse spezzarla, mentre sentiva sui suoi denti, anneriti dalla pipa, schiacciarsi le piccole labbra rosse e calde come il sangue che egli aveva fatto versare.

CAPITOLO X.

Nel quale l'on. Veraci scompare in una bufera sociale

L'on. Veraci, uscito dall'aula delle Assisi verso mezzogiorno, infilò, come un sonnambulo, la prima via che gli capitò dinanzi, senza vedere nessuno e rivolgendo a sè stesso l'angosciosa domanda: « Sono diventato matto? »

Poichè la via usciva dalla città ne uscì anch'egli: si mise su di una strada di campagna e si inoltrò nel verde. Qualche pio bove lo guardò dolcemente al passaggio.

A questo punto dovremmo, e ne conveniamo, introdurre il nostro acuto scalpello nella sua psiche turbata, ma, a costo di dispiacere ai nostri sfortunati lettori, e, sopra tutto, a costo di andare contro ai sacri dettami dell'arte, confessiamo che non ce ne sentiamo alcuna voglia. D'altra parte ci parrebbe somma indelicatezza introdursi in una psiche il cui legittimo propietario ne rimaneva volentieri al di fuori, convinti che, se una libertà deve esistere, deve essere appunto quella della psiche.

Ad un certo punto il nostro onorevole si sedette su di muricciolo, all'ombra di un vecchio albero, appoggiò la schiena al medesimo, mise le braccia al sen conserte, si chiese alcune volte se era propio deciso che egli dovesse sempre dire ciò che pensava ed il perchè di tale sciocca decisione, poi, fosse il caldo, fosse la stanchezza o fossero le emozioni subite, si addormentò placidamente.

Continua

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un artista disgraziato. — L'artista Giuseppe Mantelli di a. 34 ab. in via di Ripetta 76, l'altra sera al Teatro Jovinelli, mentre eseguiva degli esercizi cadde riportando contusioni al piede sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Per dispiaceri amorosi. — Nella propria abitazione al Viale Parioli 7, ieri Lina Leonore di a. 20, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

I rifiuti del Tevere. — Ieri nelle acque del Tevere furono rinvenuti due cadaveri, uno nei pressi di Ponte Garibaldi e l'altro nella riva dei Polverini.

Vennero entrambi portati alla Morgue per l'identificazione.

Precipita nella tromba delle scale. — Il bambino Eros Patriarca di a. 5, ieri alle 18.45, mentre giuocava per le scale della propria abitazione al viale Principessa Margherita 169, cadde nella tromba delle scale riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

La misera fine di un contadino. — Il contadino Filippo Proni di a. 16, ieri nel paese di Salisano, mentre passava vicino ad una chiesa, riportò ferite al capo per il crollo di un pezzo di muro. Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Furto in una scuderia. — I soliti ignoti ladri l'altra notte penetrati in una scuderia nella tenuta casette Mattei fuori porta S. Pancrazio rubarono un mulo, una vignarola e vari finimenti per il valore di circa sei mila lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

Lo sconforto di una dattilografa. — La dattilografa Antonietta Curci di a. 19 ab. all'albergo del Nord, ieri sera in via Principe Amedeo, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di Veronal. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Rinvenimento di una neonata. — Nella chiesa dell'Aracoeli, ieri alle 19, fu rinvenuta una neonata di circa otto giorni. Venne trasportata all'ospedale di S. Giovanni. Del fatto fu informato il Commissariato di Campitelli.

Echi degli incidenti del Testaccio. — In seguito a fatti avvenuti al Testaccio tra anticlericali e cattolici, il commissario cav. Cortesi ha eseguito delle perquisizioni nelle abitazioni di alcuni indiziati.

In casa del meccanico Pietro Di Magistris, in via Bodoni 1, fu trovato un grosso proiettile a percussione centrale e a tempo, tre pugnali acuminati, rivoltelle, una sciabola e diverse cartucce; nell'abitazione del ferroviere Salvatore Celoni, al Lungotevere Testaccio 15, un pugnale affilato di recente ed una rivoltella a sei colpi.

Le indagini continuano.

Disgrazia in una scuderia. — Il carrettiere Umberto Bertinelli di a. 35 ab. in via Appia Nuova, l'altra notte mentre dormiva sopra una impalcatura di legno nella scuderia in via Tuscolana cadde riportando contusioni e ferite alle gambe.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Lo sconforto di una malata. — Ieri mattina Anna Reali di a. 57, nella propria abitazione in via Ferdinando Sclapis 16, perchè affetta da malattia incurabile, in un momento di sconforto tentò uccidersi ferendosi con un coltello al torace.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 20 giorni.

L'imprudenza dei ragazzi. — Al viale del Re, ieri mattina, Antonio Bonini di a. 8 av. in via dei Cerchi 21, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 3, cadde, riportando contusioni al capo. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investito da un automobile. — In via Boncompagni ieri mattina Felice Cignetti di a. 10 ab. in via Sardegna 29, fu investito dall'automobile del C. D. n. 290 riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA CARINI-GENTILLI AL «QUIRINO».

Il pubblico accorso ieri al *Quirino* per salutare la *rentrée* della Compagnia Carini-Gentilli era — come noi avevamo preveduto — numeroso ed eletto. Si rappresentava la deliziosa commedia di Dumas: *Demimonde*, in cui Luigi Carini era *Oliviero di Jalin* e Olga Gentilli, *Susanna*. Ciò val quanto dire, che il lavoro non poteva avere una interpretazione migliore.

Il pubblico — fu largo di applausi e di chiamate al proscenio in confronto degli interpreti principali — accolse molto favorevolmente la compagnia nel suo complesso, la quale è costituita di noti ottimi, e ben affiatati elementi. E' lecito prevedere che il successo della prima recita troverà conferma piena nelle successive.

— Stasera avrà luogo una importantissima esumazione, cioè la commedia in 4 atti di Bataille: *Il figlio dell'amore*, che è tra le traduzioni più nobili del grande commediografo francese e tra le più accurate e felici interpretazioni della Compagnia Carini-Gentilli.

Costanzi. — Questa sera, come avevamo già annunciato, va in iscena la nuovissima operetta *Il caro Agostino*, 3 atti di Leo Fall, l'acclamato autore della *Principessa dei dollari*. Questa operetta sarà eseguita con i migliori elementi della Comp. Vitale; vi debutterà la *soubrette* Carla Cenami, ben conosciuta e molto apprezzata dal pubblico; la Broussa, il Durot, il Farri ecc., sotto la direzione del m. Fasano.

Argentina. — *Una bella avventura*, nella perfetta e accurata esecuzione della Compagnia Talli, ha ieri convocato un pubblico elegante, che vivamente ha applaudito la Melato, il Betrone e gli altri principali interpreti.

Oggi *Maternità* di Bracco.

Valle. — Ricordiamo che oggi inizia il corso delle sue recite la Compagnia siciliana diretta da Angelo Musco con la commedia di N. Martoglio *Sua Eccellenza*. Prossimamente *Lu Paraninfu*.

Nazionale. — La Compagnia di Gastone Monaldi — come avevamo annunziato — debutta questa sera con la tragedia della malavita romana *La trappola* di G. Monaldi.

Morgana. — Come annunciammo, la grande stagione lirica al «Morgana», sarà inaugurata questa sera, con l'opera *Tosca*. Esecutori: (*Tosca*) Elena Facondini, (*Cavaradossi*) Narciso Del Ry, (*Scarpia*) Roberto Scifoni, (*Angelotti*) Alfredo De Petris, (*Spoletta*) Spartaco Morgia, (*Sacrestano*) Arturo Pellegrino. Direttore d'orchestra il m. cav. Roberto Francini. La stagione si presenta importante non soltanto pel valore degli artisti, ma altresì per la buona scelta dell'orchestra e delle masse corali che sono quelle del «Costanzi».

Adriano. — Questa sera si darà l'applaudita *Madama di Tebe*. — Quanto prima dall'*Ago al milione*.

Manzoni. — Questa sera replica del *Nerone* e della commedia *E' arrivato l'accordatore*. Protagonista Ettore Petrolini.

Eliseo. — Continuano con crescente successo le repliche della *Contessina Champagne*, che questa sera si rappresenterà.

Kursaal. — Oggi doppio spettacolo — come al solito — con nuove attrazioni del circo equestre Bisini.

AL SALONE MARGHERITA

debutta stasera «*L'uomo senz'ossa*» oltre il programma grandioso col *Duo Teseo, Fedora* etc.

SALA UMBERTO

Straordinario successo riportò ieri *Tecla Scarano* nel suo debutto. Oggi 6 *Balaguer*, straordinari acrobati *jongleurs*.

Liliana all'Apollo

Preceduta da un'attesa vivissima stasera debutta LILIANA, la magnifica cantatrice che giunge tra noi a traverso una lunga serie di clamorosi successi ottenuti ovunque. Altri importanti debutti sono quelli di LYDIA DORSAC, danzatrice suggestiva e di MIRTHA la elegante generica. Lo spettacolo comprende inoltre varie grandi attrazioni e numerose graziose ed eleganti divette. Venerdì, serata in onore di ETTA CIELO, serata che si annunzia piena di brillanti sorprese.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il caro Agostino*, ore 21.30.
Quirino. — *Il figlio dell'amore*, ore 21.30.
Argentina. — *Maternità*, ore 21.30.
Valle. — *Sua Eccelenza*, ore 21.30.
Nazionale. — *La trappola*, ore 21.30.
Adriano. — *Madama di tebe*, ore 21.30
Manzoni. — *Nerone*, ore 21.30.
Eliseo. — *Contessina Champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Tosca*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 18 e 21.30.
Metastasio. — Spettacoli drammatici dalle 18 in poi.
Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 18.30 e 22.
Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17, 19 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Giuliano l'apostata* figurazione storica di U. Falena con commento sinfonico di L. Mancinelli.
ORFEO *Il viaggio dei Berluron* interprete Camillo De Riso.
OLIMPIA *Casa di bambole* di Ibsen con Febo Mari.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri si riunì ieri alle ore 10.30 e si protrasse sino alle 14 circa, coll'intervento di tutti i Ministri, compreso l'on. De Nava che, giunto alle ore 11 dalla Calabria, si recò a Palazzo Braschi alle 12.

La riunione sembra abbia avuto una eccezionale importanza, per le materie trattate.

Iniziò la seduta l'on. Paratore, riferendo lungamente sull'agitazione postale telegrafica, sui colloqui da lui avuti, sulle richieste delle singole categorie e sulle misure secondo lui adottabili ad evitare una ripresa di sciopero già minacciata. Sulle proposte dell'on. Paratore s'impegnò una viva discussione massime da parte del Ministro del Tesoro on. Schanzer, che si preoccupava, in rapporto alla loro integrale accettazione, del grave onere che ne sarebbe venuto al Tesoro. Il Consiglio dimostrò la ferma volontà di troncare l'agitazione, ed allora venne deciso che nelle ore pomeridiane i Ministri on. Paratore e Schanzer si sarebbero riuniti presso l'on. Nitti, per concordare i provvedimenti definitivi da essere presentati stamane al nuovo Consiglio dei Ministri per l'approvazione, e per darvi esecuzione immediata.

— Indi, l'on. Scialoia intrattenne il Consiglio sulla politica estera. Precisò le ragioni per le quali il Convegno di Spa non potè essere rimandato, parlò della questione del parallelismo, per il pagamento del debito dell'Italia verso l'Inghilterra rifiutato nella riunione di Hythe tenutasi tra Lloyd George e Millerand, illustrò la situazione delle trattative per la risoluzione della questione Adriatica colla Jugoslavia. Non ci risulta siasi occupato del Patto di Londra e della eventuale sua applicazione.

— Dopo vennero discussi i nuovi provvedimenti integratori per la grave spesa che incombe all'Erario relativa alla panificazione, e venne deciso di presentarli alla Camera per l'approvazione. Le proposte della commissione, della quale fa parte l'on. Soleri, tendono alla confezione di due qualità di pane, una popolare, per i meno abbienti, a prezzo sempre ridotto, una qualità più fine, a prezzo alto per le classi abbienti. Verrebbe per quest'ultima adoperato il grano acquistato all'Estero.

— Il Consiglio discusse in quest'occasione la situazione creata a tutta la classe dei salariati, dal sempre crescente rincaro della vita.

Il Consiglio riconobbe la necessità di misure adeguate.

Il concetto informatore del provvedimento sarà l'aumento dell'indennità caro viveri; ma l'aumento non uguale per tutti, sibbene commisurato agli stipendi, e quindi in ragione inversa, e, quel che è più, commisurato al numero dei componenti la famiglia a carico.

— L'on. La Pegna, Ministro delle Terre Liberate, presentò le proposte per riparare alla piaga della disoccupazione nelle regioni liberate e per una efficace direttiva dei lavori di ricostruzione, le quali proposte vennero approvate. Egli fece anche una precisa esposizione dei gravi fatti verificatisi nell'Amministrazione delle terre liberate, relativamente alle malversazioni compiute, e diede affidamento sicuro sulla rigorosa inchiesta ordinata dal Ministro Ranieri ed ora da lui diretta.

— L'on. Nitti, presentò, quindi, la proposta per un movimento prefettizio, che ha stretto legame cogli ultimi avvenimenti verificatisi.

— La creazione del nuovo Ministero del lavoro formò anche oggetto di nuova discussione, allo scopo di precisare le attribuzioni che ad esso saranno affidate.

— Finalmente l'on. Nitti espose la situazione politica parlamentare creata al Gabinetto dagli ultimi avvenimenti, cioè: dal conflitto in via Nazionale, dall'arresto arbitrario dei dalmati e fiumani, dagli scandali nell'amministrazione delle terre liberate, facendo rilevare l'importanza che alcuni giornali hanno dato al telegramma dell'ammiraglio Millo.

Discussa ampiamente la situazione vennero in parte concordate le comunicazioni che, a nome del Governo, l'on. Nitti dovrà fare alla Camera ed al Senato.

— Quanto alla data della riapertura della Camera, è stata mantenuta quella dell'8 corr.

— Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi stamane alle ore 10.

Provvedimenti per i postelegrafici risoluti

Ieri, come era stato deciso nel Consiglio dei Ministri tenutosi nel mattino e che abbiamo sopra riferito, si riunirono alle ore 17 presso il Presidente del Consiglio i Ministri Schanzer e Paratore.

Dopo una non breve discussione vennero concordati definitivamente i provvedimenti a favore del personale postale-telegrafico che saranno stamane presentati all'approvazione del Consiglio dei Ministri, per avere immediata attuazione.

SENATO DEL REGNO

Sono pervenute alla Presidenza del Senato le seguenti interrogazioni:

«*Al Sottosegretario di Stato per le Belle Arti*: per sapere: 1°) con quale stanziamento di bilancio la Reale Commissione Vinciana attenda alla pubblicazione da parecchi anni imminente, di varii volumi degli scritti di Leonardo da Vinci; 2°) se trovi corretto che le funzioni ed attribuzioni di questa Commissione Reale Vinciana, si trovino perturbate da un sedicente istituto di Studi Vinciani «privato ed insindacabile» il quale, per sfruttare l'equivoco si presenta al pubblico qualificandosi *Reale Istituto di studi Vinciani*. — Si chiede risposta scritta. — Sen. *Luca Beltrami*».

***

«*Ai Ministri degli Esteri e dei Lavori Pubblici*: per sapere se sono a cognizione che dal 31 maggio u.s. furono sospesi dalla Francia nel tratto Breglio Fontan i lavori della ferrovia Ventimiglia-Cuneo e si stanno togliendo tutti gli impianti perchè la sospensione dovrà (a quanto pare) durare quattro anni ritardando così l'apertura della linea almeno 15 anni dal 1904 termine fissato dalla convenzione internazionale. Ricorda agli onorevoli Ministri che l'Italia fedelmente mantenne i suoi impegni e finì con sacrifizi inauditi fino dal 1914 i suoi lavori e che da allora sono infruttuosi i tanti milioni spesi e l'importante linea internazionale, che avrebbe potuto rendere tanti servizi specialmente durante la guerra, continuerà ad essere passiva. Invoca dal Governo pronti provvedimenti per ottenere la revoca della sospensione dei suddetti lavori e per vedere risolta la questione del confine, onde la linea ferroviaria Cuneo Ventimiglia sia tutta italiana nel comune interesse delle due Nazioni sorelle. — Si chiede risposta scritta. — Sen. *Marsaglia*».

CAMERA DEI DEPUTATI

Gli onorevoli Falbo, Capasso, Filesi, Arnoni, Mecheri ed altri deputati hanno presentato una interpellanza:

«*Al Ministro della Guerra*: per conoscere quali provvedimenti intenda adottare a riguardo dei membri della commissione speciale per la riduzione degli ufficiali medici, e più specialmente del membro delegato del Ministero della guerra, i quali sono incorsi, con procedimento sommario, in così inesplicabili errori da far presumere anche moventi di partigiani interessi, tanto che con R.D. ne sono stati annullati i deliberati con manifesto disdoro dell'amministrazione militare e con notevole danno degli interessati; e se infine, nell'annunziato riordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra non ritenga necessario ed urgente di rimuovere ufficiali generali, che se pur competenti nel loro naturale campo di azione, si addimostrarono sforniti delle più indispensabili cognizioni amministrative».

Nell'Ambasciata germanica

La direzione dell'Ambasciata della Germania è stata provvisoriamente assunta dal consigliere nob. signor von Hassell.

Il Congresso cristiano dell'Aja

A rappresentare il P. P. I. al Congresso Internazionale dei Sindacati cristiani che si riunirà all'Aja nei giorni 9, 10 e 11 corrente, (congresso che ha nel programma il Sindacato come uno degli elementi di riorganamento sociale politico e nel campo sociale le più ardite riforme d'intesa con la Confederazione italiana dei lavoratori per la valorizzazione politica delle questioni sindacali) sono stati designati gli on. Cavazzoni e Sanjust.

Fra russi e lettoni

La Legazione della Lettonia comunica:

«Il Pres. della delegazione che si era recato a Mosca per trattare la pace si trova attualmente a Riga. Egli ha dichiarato che la questione delle frontiere può dirsi risolta, poichè non restano da trattare che questioni tecniche e di particolare e da fare il plebiscito in un distretto. La Russia riconosce la piena indipendenza della Lettonia. Una conferenza economica tra i rappresentanti degli Stati baltici avrà luogo dal 3 al 5 giugno a Riga allo scopo di istituire un Consiglio economico fra questi Stati. Alla conferenza parteciperanno rappresentanti delle finanze, del commercio e delle borse di ciascuno degli Stati baltici.

Mano d'opera italiana in Transcaucasia

Da un rapporto pervenuto al Commissariato Generale della Emigrazione rilevasi che la mano d'opera italiana potrebbe trovare impiego assai remunerativo nella Transcaucasica. Notansi principalmente: 1°) *la industria forestale*, perchè ivi esistono estesissime foreste non sfruttate; 2°) *la industria agricola* perchè clima, terreno, genere di coltura sono in generale favorevolissimi, onde le colonie di stranieri immigrati, quando hanno saputo resistere alle averse circostanze d'ordine prevalentemente politico, hanno dato ottimi risultati, applicando sistemi razionali nella coltura dei cereali, vite, cotone, tabacco, frutta, ortaggi, etc.; 3°) *le industrie di bonificazione*, per la considerazione che malgrado l'abbondanza dei terreni e la fecondità del suolo, le ricchezze naturali della Transcaucasica non sono state finora pienamente sfruttate per la scarsezza di popolazione e di capitali; 4°) *la edilizia e comunicazioni* che presentano un campo vastissimo e remunerativo di attività italiana per il fatto che la guerra con le sue immense rovine e con l'affluire dei fuggiaschi (molti dalla Russia) ha determinato il fenomeno della superpopolazione nei centri urbani in proporzioni maggiori che in Europa, onde manifestasi sempre la necessità di costruire edifici, abitazioni e strade; 5°) *le industrie diverse*, che, in una regione fertile come la Transcaucasica, ricca di prodotti naturali, possono prosperare accanto alle estrattive.

Il rapporto — redatto da un valoroso ispettore della emigrazione — conclude osservando però che prima di trasportare i nostri emigrati in Transcaucasica (dove troverebbero più convenienza economica che in America) occorrebbe dare determinate garanzie ed assicurare preventivamente alcune condizioni indispensabili alla loro vita normale ed al loro benessere.

Per i boschi danneggiati dalla guerra

Ieri si è riunito il Consiglio della *Pro Montibus* con l'intervento degli on. Miliani e Raineri, dei proff. Pirotta e Serpieri, del comm. Avena, dell'avv. Bolla, dell'ing. Alocco, del dott. Borghesani e per il Parco Nazionale dell'Abruzzo don Uraitti.

Aveva scusata la sua assenza il Ministro dei LL. PP. on. Peano.

In relazione all'organizzazione degli importanti convegni che si terranno in Toscana e in Lombardia nonchè del Congresso Forestale e del carbone bianco di Udine è stata investita la questione scottante del risarcimento dei danni arrecati ai boschi dalla guerra, cui attualmente sono legate le agitazioni dell'alto Veneto e delle regioni liberate.

Si è stabilito in massima di iniziare per conto della *Pro Montibus* la istituzione del Parco Nazionale dell'Abruzzo prendendo in affitto terreni della regione.

Sono stati discussi altri importanti argomenti per i quali il Consiglio di Amministrazione tornerà a riunirsi al più presto.

Partito Popolare Italiano

La Direzione del P. P. I. è convocata pei giorni 6-7 corrente per discutere, fra altri argomenti, l'esame della soluzione della crisi e della situazione politica che ne è derivata al Partito.

MINISTERO FINANZE

Il Gabinetto del Sottosegretario

Il Gabinetto del Sottosegretario on. Amendola è stato così costituito: Giammarino gr. uff. dott. Francesco, capo di Gabinetto, Donnarumma cav. uff. avv. Federico, segr. particolare; Radogna cav. Michele capo sezione, Martella cav. uff. Carlo, primo ragioniere addetti al Gabinetto.

BOLLO SUI VINI E LIQUORI.

In forza del R. D. 27 maggio u.s. restano definitivamente esonerate da tasse di bollo le damigiane e i fusti di vini e liquori di capacità superiore ai cinque litri.

MINISTERO GUERRA

IL GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO.

Il Sottosegr. di Stato on. Ciappi ha nominato suo capo di gabinetto il comm. dott. Umberto Eula, capo divisione del Ministero stesso e suo segretario particolare il comm. dott. Virginio Bertuccioli, ispettore del Ministero dell'industria.

Mutilati e Combattenti

Il ministro on. Rodinò ha diretto una circolare ai comandi di corpo, per rammentare che le risposte ai quesiti e alle richieste delle sezioni locali che le associazioni mutilati invalidi e combattenti hanno in tutti i paesi e per mezzo delle quali gli interessati possono far valere i loro diritti presso l'Amministrazione, debbono nell'interesse del servizio di assistenza e di smobilitazione e per un dovuto imprescendibile riguardo ai mutilati e combattenti, essere trattate e definite con la massima urgenza.

Stabilimenti militari

L'on. Rodinò ha ricevuto ieri una numerosa commissione di operai mutilati di guerra che sono attualmente occupati negli stabilimenti militari e che lo hanno interessato per far sospendere il loro licenziamento.

L'on. ministro ha riconosciuto giusto che la massima benevolenza venga usata verso coloro che hanno così generosamente tutto offerto alla Nazione dando in proposito alle richieste fattegli i migliori affidamenti.

Il ministro della Guerra ha anche ricevuto una commissione delle maestranze dell'arsenale di Napoli (Straordinarii Costruzione Artiglieria) e una commissione degli operai dell'opificio militare di Torre Annunziata, dando a tutti la certezza che nel realizzare il grave compito della rinnovazione e soppressione dell'ordinamento industriale militare di guerra, non potrà mancare da parte sua la viva sollecitudine pel bisogno di lavoro e di sicurezza delle maestranze operaie direttamente interessate al problema.

Pro mutilati di guerra

Il Ministro della Guerra on. Rodinò ha voluto personalmente riesaminare il provvedimento di licenziamento degli operai militari straordinaria ed ha disposto che tale provvedimento non sia applicato ai mutilati di guerra.

Si è riservato di esaminare la possibilità di trattenere provvisoriamente gli operai straordinari che abbiano un certo periodo di servizio continuativo anteriore alla dichiarazione di guerra.

MINISTERO MARINA

VENDITA DI NAVI PER USO MERCANTILE

Il Ministero della Marina comunica:

«Il Min. della Marina, proseguendo nel programma di rendere disponibile per il traffico mercantile tutto il naviglio che non risulta assolutamente indispensabile alla marina militare, ha disposto che la R. N. *Europa* sia prossimamente venduta ai pubblici incanti nell'Arsenale di Spezia. L'*Europa*, già piroscafo *Quarto*, fu adattata durante la guerra a trasporto di idrovolanti e ad appoggio sommergibili, subendo anche radicali lavori di raddobbo. Ora con lievi modificazioni può essere sollecitamente restituita al commercio. Venne costruita in Inghilterra nel 1895, è lunga metri 119.50; ha una stazza lorda di 4.142 tonnellate; una stazza netta di 2.676 tonnellate; una macchina a triplice espansione di circa 3.000 cavalli indicati. La vendita si farà sulla base di Lire 5.500.000.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

IL GABINETTO DEL MINISTRO

Ecco come è stato costituito il Gabinetto del Ministro, on. Peano: comm. Domenico Romani, direttore capo div. capo Gabinetto; comm. dott. Pie-

cendo Ottaviani, isp. principale delle ferrovie dello Stato: cav. dott. Arnoldo De Simone, capo sezione nel Min. dell'interno: cav. Silvio Galloni, cav. uff. Romualdo Pelizza.

Dall' Estero

I NUOVI PREZZI DEL CARBONE

(S) **Londra, 31.** — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che a datare da questa settimana le nuove tariffe pel carbone destinato alla Francia saranno di 137 a 139 scellini la tonnellata per i porti della Manica e dell'Atlantico e di 156 scellini per i porti del Mediterraneo, tutte le spese comprese.

Il Governo italiano, aggiunge l'*Agenzia Reuter*, ha chiesto che i medesimi vantaggi siano estesi anche al carbone destinato in Italia e si ritiene che tale domanda sia stata favorevolmente presa in considerazione.

La Società delle Nazioni

Londra, 31. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà il 27 luglio p. v. in Spagna e precisamente a S. Sebastiano. La successiva riunione sarà invece tenuta a Bruxelles.

Il Consiglio Federale Svizzero ha deciso d'inviare al Segretariato Generale della Società delle Nazioni una nota chiedente a quale epoca l'amministrazione della Società prenderà possesso della sua sede definitiva di Ginevra.

Jugoslavia

Zagabria, 31. — Ai giornalisti della Jugoslavia è stato concesso la stessa immunità dei deputati.

Germania

Berlino, 31. — La stampa pubblica il testo della dichiarazione ufficiale francese intorno alla protesta di tutto il mondo civile contro l'uso delle truppe francesi di colore nella zona del Reno. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive sotto il titolo « Gesta dell'imbarazzo »: Nessuna dichiarazione contorta, nessuna difesa dei cannibali, nessuna ingiuria delle donne tedesche potrà spegnere la vergogna, ma soltanto l'immediato ritiro di tutte le truppe nere, brune e gialle. Il *Vorwaerts* crede proprio, perchè egli fa del tutto per avvicinare i popoli, esser suo dovere di protestare contro il colmo della impudenza francese. Coll'aiuto dell'America, dell'Inghilterra e dell'Italia, la Germania potrebbe finirla colla Francia.

Austria

Vienna, 31. — Il cosidetto re dei giornali, Stinnes, dopo avere acquistato recentemente alcuni grandi quotidiani germanici, come la *Deutsche Allgemeine Zeitung* e la *Koelnische Volkszeitung* intende ora a svolgere il suo programma a Vienna. Pare che abbia la voglia di comprare la casa editrice Steyrermuehl, che ha 4 giornali quotidiani: la *Neues Wiener Tagblatt*, la *Grosse Volkzeitung*, la *Kleine Volkszeitung* e l'*Achtuhrabendblatt*.

Vienna, 1 — La crisi della coalizione nero-rossa perdura. Si tratta, per ripeterlo, di differenze di vedute tra i socialisti ed i clericali componenti del Governo in quanto alla riforma costituzionale ed alle imposte sui patrimoni. Se l'accordo non venisse raggiunto si farebbero le nuove elezioni ll'rAssemblea Nazione nei prossimi mesi.

— Il movimento contro l'intenzione della Francia di fare Presburgo centro del traffico danubiano cresce di giorno in giorno, trattandosi di una questione vitale per Vienna come bene disse il sindaco Neumann nella protesta del Comune di Vienna, Se mai, così mi rassicurano nei circoli informati, l'idea di Margaines dovesse vincere, non si potrebbe più mettere argine all'unione colla Germania poichè Vienna, come parte della Germania, potrebbe sopportare la concorrenza di Presburgo, però mai come capitale isolata della rimpicciolita Repubblica Austriaca.

Francia

Parigi, 1. — Il *Petit Journal* ha da Londra: Miss Sylvia Pankhurst è sospetta di appartenere ad una organizzazione bolscevica. E' stato arrestato un giovane svedese il quale ha confessato di aver consegnato alla Pankhurst una certa somma. Si è trovata infine una lettera diretta a Lenin che è firmata dalla suffragetta.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 1 GIUGNO

Rend. It. 3 ½ % cont. 79.20 fine 79.70 – Consolidato 5 % cont. 84.35 a 84.25 a 84.35 fine 84.70 a 84.65 a 84.70 – Banca Commerciale 1195 a 1225 a 1213 – Credito Italiano 740 a 756 – Banca It. di Sconto 583 a 585 – Banco Roma cont. 114 – Meridionali 543 – Nav. Gen. Italiana 844 a 868 a 865 - Credito marittimo 128 a 129 – S. N. I. A. 110 a 110 ½ – Tramw Omnibus 158 n. – Ansaldo 191 a 190 a 191 - Ilva 194 a 195 – Montecatini 208 a 211 a 210 - Eridania 448 a 460 – Carburo di calcio 1140 a 1149 – Prodotti azotati 320 a 322 – Elettrochimica 130 ½ – Concimi Romani 228 a 236 – Forni elettrici 89 a 89 ½ – Gas di Roma 600 – Immobiliari 452 a 455 a 454 - Imprese Fondiarie 119 a 120 – Beni Stabili 314 – Fiat 352 a 357 a 355 – Marconi 236 a 240 – Cotonerie 181 ½ – Libera Triestina 1265 a 1290 – Kerka 669 a 668 a 670

Cambi: Parigi 132.50 – Londra 67.00 – Svizzera 309.75 – New York 17 – Berlino 46.25 – Olanda 6.20 – Bucarest 37.50

I CAMBI

Ginevra, 31: su Italia 32.65 – su Berlino 15.30 – su Vienna (kor. vecchia) 2.85 – su Vienna (kor. nuova 4.25 – su Londra 21.73 – su Parigi 43.75 – su New York 5.57½.

ALTRE BORSE ITALIANE - 1 Giugno

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 50	79 80	79 30	79 85
Consolidato 5 %	84 70	84 85	84 57½	84 50
Azioni B. Italia	1435 —	1449 —	— —	1440 —
Id. B. Commerc.	1222 —	1218 —	1215 50	1222 —
Id. Credito Ital.	750 —	748 50	752 —	745 —
Id. B. Roma	114 50	113 50	113 —	113 50
Id. Ital. di Scont.	583 —	584 —	584 —	585 —
Meridionali	541 —	544 —	546 —	548 —
Mediterranea	220 —	225 —	220 —	223 —
Costruzioni Venete	211 —	— —	— —	— —
Rubattino	868 —	— —	865 —	870 —
Lloyd Sabaudo	— —	438 —	430 —	— —
Lanificio Rossi	1860 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	802 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	227 —	— —	— —	— —
Elba	277 —	279 —	— —	285 —
Terni	1000 —	987 —	977 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	99 —	— —	— —	— —
Officine Breda	269 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	187 —	191 —	191 —	188 —
Ilva	193 —	192 —	191 —	— —
Ferriere Voltri	— —	470 —	— —	— —
Montecatini	206 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	130 —	133 50	— —	— —
Silos	— —	152 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	373 —
Edison	636 —	— —	— —	— —
Vizzola	965 —	— —	— —	— —
Marconi	239 —	233 —	237 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	271 —	— —	— —
Industria Zuccheri	356 —	363 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	432 —	429 —	— —	— —
Eridania	455 —	460 —	454 —	450 —
Distillerie Italiane	138 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	372 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1070 —
S. It. Concimi Chim.	175 —	— —	173 —	— —
Esport. Italo-Amer.	840 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	354 —	354 —	354 —	363 —
Isotta	78 50	— —	— —	— —
Itala	— —	108 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	133 —	132 50	133 —	132 75
Londra	66 50	66 51	66 50	66 20
Svizzera	309 —	307 —	308 —	306 —
New York	17 05	17 —	17 —	— —

BORSA DI LONDRA

Londra, 31. — Nuovo Prestito francese 5% 48.50 – Prestito francese 4% 38 – Prestito francese 4% non liberato 38½ – Nuovi Consolidati 47.7/8 – Egiziano unificato 68 – Rend. spagnuola esterna nuova 89 ½ – Rendita italiana 3.50% 28½ – Rendita Giapponese 4% 53 – Rendita turca unificata 33½ – Uruguay 3½% 62½ – Venezuela 46 – Marconi 3.5/16 – Argento in verghe 59 5/8 – Rame contanti 95 1/8 – Cambio su Italia 65.75 – su Parigi 50 – su Argentina 59.62.

(S) **Buenos Ayres, 31.** — Cambio su Londra 59.65.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi, 1.** — Listino di Borsa: Rendita Francese 3 % perpetua Fr. 59.30 – Rendita Francese 3 % ammort antica 69.50 – Rendita Francese 5 % amm. nuova 87.90 – Prestito francese 4 % 1917 70.80 ex – Prestito francese 4 % 1918 liberato 71.45 – Rendita Argentina 1896 100 – Brasile 4 % 84 – Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 314 – Rendita Egiziana 6 % unificata 138 – Rendita Italiana 3 ½ % 59.70 – Rendita Serba 4 % 50.50 – Rendita turca 78.25 – Banca di Parigi 1680 – Credito Fondiario 835 – Credit Lyonnais 1735 – Banca Ottomana 770 – Azioni Suez 7300 – Thomson 1135 – Obbligazioni Lombarde antiche 115 – Rio Tinto 1825 – Sosnowice 1315 – Brasile 5 % 1903 121 – Brasile *rescission* 95.25 – Chartered 42 – De Beers 1167 – Geduld 101 – Gold Fields 73 – Randfontein 43.50 – Rand Mines 132.50 – Cambio su Italia 75.25 – Cheques su Londra 50.55 ½ – Cambio su New York 12.96 ½ – Cambio su Svizzera 233.25 – Cambio su Spagna 210.25 – Cambio su Belgio 104.75 – Cambio su Olanda 4.75 – Cambio su Berlino 33.75.

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

		31 Compensazioni	31 Riporti
Rendita francese 3% perpetuo	L.	59 50	0 10
Rendita egiziana unificata	»	144 —	0 24
» spagnuola esterna 4%	»	180 —	deporto 0 75.
» Italiana 3.50%	»	58 80	0.09
Banca di Parigi	»	1637 —	2 75
Credito Fondiario	»	830 —	1 38
Banca Commerciale Italiana	»	900 —	1 48
Azioni Suez	»	7200 —	11 85
Società Alti Forni Piombino	»	90 —	1 32
Rio Tinto	»	1833 —	3 05

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 2 Giugno — S. Guido

Morte di Giuseppe Garibaldi (1882).
Leva il sole alle 4.39 - Tramonta alle 19.36
Leva la luna alle 19.28 - Tramonta alle 4.28
L'Ave Maria suona alle ore 20.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 1 giugno — ore 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	calmo	—	—
Torino	—	—	—	—	—
Milano	17.0	½ coperto	—	28.0	14.0
Venezia	—	—	l. mosso	—	—
Bologna	16.0	coperto	—	26.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	½ coperto	mosso	25.0	15.0
Firenze	22.0	sereno	—	32.0	18.0
Roma	21.0	coperto	—	30.0	18.0
Bari	22.0	½ coperto	calmo	30.0	18.0
Napoli	—	½ coperto	calmo	28.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	23.0	sereno	calmo	31.0	16.0
Messina	21.0	sereno	calmo	30.0	19.0
Cagliari	24.0	sereno	mosso	28.0	18.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

1 giugno - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 759 3 – Provenienz. del vento SW veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 26.6 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.47 – Umidità relativa in centesimi 37 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) 3 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 27.1 — Minimo 18.0

AVVISI ECONOMICI

Varie

CONIUGI SOLI cercano per pochi mesi camera matrimoniale o appartamentino mobiliato. Scrivere E. Contenti - V. Goito 24. 17 0

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia due Macelli 12. 14-

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-406

CENTOMILA lire cauzione, deposito e garanzia per impiego fiducia (amministratore beni patrimoniali, cassiere, incarico congenere) contabile trentottenne, pratica commerciale completata in sedici anni soggiorno Nord America. Scrivere dettagliatamente A 114 Unione Pubblicità. 32-406

ZOLFO ventilato quintali duecento. Pallini da caccia quintali centocinquanta. Assortimento completo di copali estere e nazionali. Olio lino cotto puro casse originali. Prezzi convenienti per quantitativi.
Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 35. 31-406

CONCENTRATO Doppio puro pomodoro quintali centoventi. Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 35. 4065-11

SANTAMARINELLA affittasi grande appartamento o intera villa mare. Freddi via Settesale 38 ore 14-17 14-4066

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali